

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

VAI ALL'ODG

13 dicembre 2021	pagina 1 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

Il 13 dicembre 2021, alle ore 10 e 30, si è riunito, in forma telematica, il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto, convocato dal direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni, con nota prot. n.70287 del 3/12/2021, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto e del decreto rettorale rep. 131/2020, prot. 17072 del 31/3/2020 "Adozione di una procedura temporanea e straordinaria per lo svolgimento in modalità a distanza delle sedute del consiglio del dipartimento di culture del progetto".

Sono stati convocati:

nome	presente	giustificato	assente
Professori ordinari			
ALBRECHT Benno		X	
AYMONINO Aldo		X	
BASSI Attilio Alberto	X		
BERTOZZI Marco		X	
BULGARELLI Massimo	X		
CARERI Giovanni Battista	X		
CECCHI Antonella	X		
CENTANNI Monica	X		
CHIAPPONI Medardo	X		
CURCIO Giovanna	X		
D'ACUNTO Giuseppe	X		
DAL FABBRO Armando	X		
DE MAIO Fernanda	X		
DE ROSA Agostino	X		
FACCIO Paolo		X	
FAGNONI Raffaella	X		
FERLENGA Alberto	X		
FREGOLENT Laura	X		
FRISA Maria Luisa	X		
GALANTINO mauro			X
GARBOLINO Paolo	X		
GRILLENZONI Carlo		X	
GUERRA Francesco	X		
LUPANO Mario	X		
MAFFIOLETTI Serena		X	
MANFRIN Renato		X	
MARABELLO Carmelo		X	
MARINI Sara		X	
MARSON Anna	X		
MICELLI Ezio	X		
MORRESI Manuela Maria	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 2 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

MUSCO Francesco	X		
NOCERA Silvio	X		
PASA Barbara	X		
PERON Fabio	X		
PIANA Mario		X	
PIPERATA Giuseppe	X		
POGACNIK Marko	X		
REHO Matelda	X		
RICCINI Raimonda		X	
ROMAGNONI Piercarlo	X		
RUSO Salvatore	X		
SAETTA Anna	X		
SCHIBUOLA Luigi	X		
TATANO Valeria	X		
TOSI Maria Chiara	X		
VANORE Margherita		X	
VETTORETTO Luciano		X	
VIGANÒ Paola		X	
Totale professori ordinari	34	14	1
Professori associati			
ALBIERO Roberta	X		
ANTONELLI Fabrizio	X		
ARIELLI Emanuele	X		
BADALUCCO Laura	X		
BALLETTI Caterina	X		
BARALDI Daniele	X		
BARUCCO Mariaantonina	X		
BASSANI Maddalena	X		
BEDON Anna	X		
BILOTTI Giancarlo		X	
BIZZOTTO Elisa	X		
BONAITI Maria		X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	X		
BORELLI Guido	X		
BORGHERINI Maria Malvina		X	
BULEGATO Fiorella	X		
CACCIATORE Francesco		X	
CAPPELLETTI Francesca	X		
CASAROTTO Luca	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 3 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

CASTELLANI Francesca	X		
CIAMMAICHELLA Massimiliano	X		
COPIELLO Sergio		X	
DI RESTA Sara	X		
DOIMO Martino	X		
FABIAN Lorenzo	X		
FERRARIO Viviana	X		
FILESI Leonardo	X		
FORABOSCHI Paolo	X		
GABRIELLI Laura	X		
GALLO Antonella	X		
GARBIN Emanuele	X		
GASTALDI Francesco	X		
GAY Fabrizio	X		
GELLI Francesca	X		
GIANI Esther	X		
GRASSI Carlo	X		
GUERRA Andrea	X		
LATINI Luigi		X	
LENZO Fulvio		X	
MAGGI Angelo		X	
MARANDOLA Marzia	X		
MARRAS Giovanni		X	
MARZO Mauro	X		
MAZZANTI Stefano	X		
MAZZARINO Marco		X	
MAZZOLENI Chiara		X	
MENGONI Angela	X		
MEROI Emilio	X		
MONTI Gabriele	X		
MONTINI ZIMOLO Patrizia		X	
MORINI Simonetta		X	
MORPURGO Guido Mario	X		
MOSCO Valerio Paolo			X
MUNARIN Stefano	X		
PERONDI Luciano	X		
RAKOWITZ Gundula	X		
ROMERO Maximiliano Ernesto	X		
ROSSETTI Massimo	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 4 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

ROVERSI MONACO Micol	X		
SACCHI Annalisa	X		
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	X		
SCARPA Massimiliano	X		
SINICO Michele		X	
SINNI Giovanni	X		
SORBO Emanuela	X		
TEDESCO Carla	X		
TONIN Stefania	X		
TRABUCCO Dario	X		
TREVISANI Sebastiano	X		
TURVANI Margherita Emma	X		
VACCARI Alessandra	X		
VETTESE Angela Giovanna	X		
ZANCHETTIN Vitale	X		
ZITO Marco	X		
totali associati	42	14	1
Ricercatori universitari			
BENEDETTI Andrea	X		
BULLO Sandra	X		
CAMEROTA Filippo	aspettativa		
CARBONARI Antonio	X		
MAZZARELLA Olimpia		X	
MUCELLI Giovanni	X		
RICCHELLI Giorgio		X	
Totali RU	4	2	
Ricercatori a tempo determinato			
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	X		
BASSO Matteo	X		
BERGAMO Francesco	X		
BERTO Luisa	X		
BOSCATO Giosué	X		
BOSCO Alessandra Maria Laura	X		
BRIGOLIN Daniele	X		
CANTARELLI Riccarda	X		
CHIESA Rosa	X		
CONDOTTA Massimiliano		X	
COSTA Pietro	X		
CRIPPA Davide	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 5 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

DALLA MURA Maddalena		X	
DI MARCHI Marta		X	
FARINA Mario	X		
FERRARI Marco	X		
FRISO Isabella		X	
MAGNI Filippo	X		
MANZELLE Maura	X		
MARAGNO Denis	X		
MARCONI Giovanna		X	
OSTANEL Elena		X	
REDINI Veronica	X		
SQUASSINA Angela	X		
TAMBANI Chiara		X	
TOMASSINI Stefano	X		
VELO Luca		X	
ZUCCONI Francesco	X		
Totale ricercatori a tempo determinato	20	8	
Rappresentanti degli studenti			
BASSANESE Gianluca	X		
BERTO Giulia	X		
RIZZI Irina		X	
TARDITI Elena	X		
Totale studenti	3	1	
Personale tecnico amministrativo			
DE MARIA Michela	X		
Totale personale tecnico amministrativo	1		

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni; esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente
- 2) Verballi del consiglio del 10 novembre 2021: presa d'atto
- 3) Decreti a ratifica
- 4) Didattica
 - a) Programmazione didattica 2022-23: modifica degli ordinamenti didattici.
 - b) Programmazione didattica 2022-23: programmazione degli accessi ai percorsi formativi in lingua inglese Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition.
- 5) Ricerca
 - a) Contratto di ricerca commissionata con Autostrada del Brennero S.p.A. su "Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale" - proponente prof. Nocera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 6 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

- b) Addendum al contratto di ricerca commissionata con Mazzonetto s.p.a.
"Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile" - proponente dott. Condotta.
- c) Convenzione di ricerca con la Camera di Commercio di Chieti Pescara su
"L'impiego di pompe di calore che usano acqua di mare per la climatizzazione degli edifici nell'ambito del progetto INTERREG Coastenergy" - proponente prof. Schibuola
- d) Contratto di ricerca finanziata con Laguna B s.r.l. "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente" - proponente prof.ssa Marini

6) Laboratori - designazione dei coordinatori del LAR e del Laboratorio di Supporto alla didattica.

Il presidente, verificato che, entro il termine fissato alle ore 8 e 30 del 13 dicembre 2021, hanno confermato la loro presenza 121 consiglieri, rileva la validità della seduta (aventi diritto: 163; presenze richieste per aprire la seduta: 54) e, alle ore 10 e 40, avvia, come previsto dal citato decreto rettorale 131/2020 del 31/03/2020, la fase della discussione a distanza. Il dibattito si svolge mediante piattaforma Teams, secondo le seguenti modalità: il presidente presenta i singoli punti all'ordine del giorno e dà quindi la parola ai consiglieri che chiedono di intervenire.

1. Comunicazioni del presidente

- Il presidente informa che il calendario del consiglio nella prima metà del 2022 prevede sedute il 9 febbraio, il 16 marzo, il 4 maggio, l'8 giugno, il 13 luglio.
- Il coordinatore del cluster "H-City - Housing in the city. Abitare e rigenerare", prof. Ezio Micelli, comunica che la prof.ssa Fregolent (ssd ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica) ha aderito e parteciperà alle attività del cluster.
- Il personale tecnico amministrativo assegnato al dipartimento ha riconfermato, quale proprio rappresentante in consiglio, Michela De Maria, il cui mandato era scaduto il 30 settembre 2021.
- In quest'ultimo biennio l'ateneo ha posto una grande attenzione ai temi della sicurezza. Hanno lavorato e continuano la loro attività in questa direzione la commissione covid e il gruppo di lavoro per la valutazione dei rischi dei laboratori. Nella seduta del consiglio di amministrazione dello scorso 24 novembre è stato presentato lo stato di avanzamento delle attività del gruppo di lavoro per la valutazione dei rischi dei laboratori luav, compreso il piano degli interventi per la sicurezza. Nel corso del 2021 è stata erogata una formazione ad hoc rivolta a tutti coloro che hanno un ruolo di responsabilità nell'ateneo, che ha coinvolto anche i direttori scientifici dei laboratori, la direzione e i referenti di IR.IDE. In previsione della formalizzazione del ruolo di preposto è prevista un'ultima sessione formativa di tre ore a cura del RSPP luav.
- Il direttore della sezione di coordinamento della ricerca riferisce al consiglio sulle attività in corso per la partecipazione alle azioni nazionali previste dal PNRR, in particolare su Partenariati Estesi, Centri Nazionali, Ecosistemi dell'Innovazione. La fase attuale è ancora interlocutoria; non sono ancora chiari i termini e le modalità con cui saranno assegnati i finanziamenti. L'ateneo, attraverso il rettorato, sta prendendo contatti per l'adesione a proposte riguardanti le linee d'intervento più adeguate e interessanti per luav: la linea 3 Rischi ambientali; la 5 Cultura umanistica e patrimonio culturale; la 9. Sostenibilità economica e finanziaria dei sistemi e dei territori; la 10. Modelli per un'alimentazione sostenibile; la 11. Made in Italy circolare e sostenibile. Più nel dettaglio, per quanto riguarda Ecosistemi dell'Innovazione, luav ha dato la propria disponibilità a partecipare alla formazione di un centro sull'Ecosistema per il Nord Est che coinvolgerebbe università e centri di ricerca da Trento a Trieste. Sul tema della biodiversità si sta cercando di avviare una collaborazione con il Centro nazionale sulla biodiversità, in fase di progettazione da parte del CNR. Va però sottolineato che, in questa fase, si tratta di interlocuzioni con gli altri atenei e con centri di ricerca, in primo luogo il CNR, dato che i bandi non sono ancora aperti e le condizioni di partecipazione non sono ancora chiaramente definite. Va anche detto che le dimensioni di luav per numero di docenti e ricercatori limitano

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021

verbale n. 19/dCP/2021

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

pagina 7 / 13

molto l'autonomia di partecipazione, rendendo necessario interagire e raggiungere accordi con altri atenei più grandi, a partire da Ca' Foscari.

Nel frattempo, si segnalano gli ottimi risultati ottenuti in materia di PRIN, con tre proposte di unità luav cui sono stati attribuiti fondi.

2. Verbali del consiglio del 10 novembre 2021: presa d'atto

Il presidente pone all'attenzione del consiglio i verbali delle sedute svoltesi il 10 novembre 2021 e chiede se vi siano richieste di variazioni o integrazioni ai testi proposti. Accertata l'assenza di proposte in tal senso, chiede al consiglio di prendere atto dei verbali delle sedute del 10 novembre 2021:

- a) Verbale del consiglio di dipartimento in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n. 17/2021)
- b) Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I e II fascia (verbale n. 18/2021).

3. Decreti a ratifica

Si tratta di 4 provvedimenti, tutti registrati dopo il 10 novembre scorso, presi per necessità e urgenza, riguardanti la gestione della didattica 2021-22 e la nomina dei responsabili scientifici di assegni di ricerca:

- *Offerta formativa del Corso di studio magistrale Architettura (B79). Rif.: modifica carico didattico assegnato ai docenti Massimiliano Condotta (ssd ICAR/12) e Valeria Tatano (ssd ICAR/12). (rep 128/2021 prot 67937 del 18/11/2021)*
- *Programmazione didattica, a.a. 2021-2022: attribuzione e modifiche di compito didattico a seguito delle nuove assunzioni di ricercatori a tempo determinato. (rep 132/2021 prot 69749 del 01/12/2021)*
- *Nomina responsabili scientifici assegni di ricerca vincitori di procedura selettiva di cui al decreto del rettore n. 415-2021 per il conferimento di n. 16 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università luav di Venezia, progetto "Dipartimento di Eccellenza" (rep 130/2021 prot 68591 del 23/11/2021)*
- *Nomina responsabili scientifici - assegno di ricerca procedura selettiva di cui al decreto del rettore rep. n. 103-2021 dal titolo "Home Display. Pratiche di memoria socialmente inclusive", SSD L-ART/03 e ICAR/20, assegnista dott. Emanuele Rinaldo Meschini. (rep 131/2021 prot 68739 del 23/11/2021)*

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio di ratificare i decreti in questione.

4a. Didattica - Programmazione didattica 2022-23: modifica degli ordinamenti didattici

Vengono sottoposte al consiglio alcune variazioni agli ordinamenti di due corsi di studio della filiera Architettura: il corso di laurea triennale in Architettura (classe L-17 - Scienze dell'architettura) e il corso di laurea magistrale Architettura (classe LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura). In entrambi i casi si tratta di interventi con cui si approfondiscono e si precisano alcuni aspetti del percorso formativo, come il ruolo degli insegnamenti affini, e si rende più elastico il rapporto tra le varie materie.

Il direttore del coordinamento della didattica precisa che una delle variazioni consiste per entrambi i corsi, in una ridefinizione delle materie affini. Infatti, in base ad un recente decreto ministeriale (il n.133 del 03-02-2021 "Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio"), non è più necessario inserire nel Rad l'elenco dei settori scientifici delle materie di tipologia C, ma è sufficiente indicare il totale dei crediti ad esse dedicati, accompagnato da una descrizione dei criteri con cui si effettuerà la scelta. Tuttavia, in attesa di ulteriori specificazioni da parte del ministero, i testi proposti al consiglio sono passibili, prima della chiusura della banca dati ministeriale il 15 gennaio 2022, di variazioni che

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021

pagina 8 / 13

verbale n. 19/dCP/2021

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

saranno sottoposte ai consigli di corso, per le quali si chiede il conferimento di un'apposita delega al direttore del coordinamento della didattica. Per quanto riguarda le altre modifiche, per la triennale si propone di aumentare il numero dei crediti attribuibili al ssd ICAR/18. Per la magistrale si aumenta il numero dei crediti in ICAR/14, in modo da inserire il Laboratorio finale di laurea tra le materie caratterizzanti e non più tra i crediti liberi.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio:

1. la modifica dei RAD dei seguenti corsi di studio:

- LM-4 Architecture (B77) come da allegato 4a.1 - RAD Architecture—modifica del corso B77;

- L-17 Architettura (B06); come da allegato 4a.2 - RAD Architettura—modifica del corso B06;

2. di dare mandato al Direttore della Sezione didattica per apportare eventuali minori correzioni o integrazioni alla parte testuale dei documenti RAD, sentiti i rispettivi coordinatori.

4b. Didattica - Programmazione didattica 2022-23: programmazione degli accessi ai percorsi formativi in lingua inglese Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition

Per sostenere l'obiettivo del rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e consentire la tempestiva pubblicazione delle procedure selettive per l'ammissione degli studenti ai corsi di laurea magistrale Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio, curriculum MS in Urban Planning for Transition, che offrono un percorso formativo in lingua inglese, si propone di ridefinire la numerosità degli studenti extraeuropei per tali corsi di studio.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio

di programmare il potenziale formativo a livello locale per l'a.a. 2022-23 dei percorsi formativi in lingua inglese come segue:

- corso di laurea magistrale *Architecture*: 60 studenti di cui

numero di studenti comunitari: 13

numero di studenti extra comunitari: 47

- corso di laurea magistrale *Urbanistica e Pianificazione del Territorio*- curriculum MS in *Urban Planning for Transition*: 30 studenti

numero di studenti comunitari: accesso libero

numero di studenti extra comunitari: 30

5. Ricerca

Il direttore del coordinamento della ricerca introduce brevemente gli argomenti sottoposti all'attenzione del consiglio. L'accordo proposto con Autobrennero riprende una collaborazione che per anni è stata molto stretta. Oltre ad essere importante per lo sviluppo di competenze in materia di infomobilità, l'accordo consente quindi di riavviare una relazione importante.

Vi è poi un'integrazione ad un contratto di ricerca già sottoscritto con Mazzonetto SpA, che, mantenendo invariato il totale, propone una diversa ripartizione del compenso riservato all'ateneo.

Si propone quindi una consulenza scientifica sul tema delle energie rinnovabili, su cui l'ateneo svolge un'attività pluriennale.

Infine, viene sottoposto al consiglio un contratto che rafforza l'attività del centro Pard di Ir.Ide in materia di sperimentazione su casi locali.

Si procede quindi all'esame dei singoli punti all'ordine del giorno.

5a. Ricerca - Contratto di ricerca commissionata con Autostrada del Brennero

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021

pagina 9 / 13

verbale n. 19/dCP/2021

*Seduta aperta a tutte le componenti di diritto***S.p.A. “Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale” – proponente prof. Silvio Nocera**

Per conflitto d'interesse, il prof. Nocera, proponente il contratto, non partecipa alla discussione e al voto su questo argomento. Benché le verifiche d'ufficio non abbiano evidenziato altre situazioni di tal genere, i consiglieri che ritengano possibili conflitti di interesse che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Autostrada del Brennero S.p.A. intende avviare un'attività di studi e ricerca per costruire un sistema di acquisizione di informazioni basato su una rete di sensori road-side, che raccolgano informazioni da tecnologie per la infomobilità, sensori e sistemi di rilievo dello stato delle infrastrutture, tecnologie di connessione veicolo-infrastruttura. Da parte sua, l'ateneo è interessato a sviluppare ulteriormente le proprie ricerche nel settore dei trasporti, in termini di pianificazione, economia e ingegneria, e a sperimentare l'efficacia ed efficienza di una massiva digitalizzazione dell'autostrada A22.

L'accordo, di cui è proponente il prof. Nocera, prevede una durata di 7 mesi dalla sottoscrizione e un compenso per luav di 35.000, 00 oltre IVA.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio

1. di autorizzare la sottoscrizione con Autostrada del Brennero SpA del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati (allegato 5a.1) per lo svolgimento del programma di ricerca “Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale”;
2. di assegnare la responsabilità dell'accordo, per parte dell'Università luav, al prof. Silvio Nocera;
3. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale (allegato 5a.2)

5b. Ricerca - Addendum al contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Mazzonetto s.p.a. “Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile” - proponente dott. Massimiliano Condotta

il dott. Condotta, proponente il contratto cui è riferito l'addendum, non partecipa alla discussione e al voto su questo argomento. Benché le verifiche d'ufficio non abbiano evidenziato situazioni di conflitto di interesse, i consiglieri che ritengano possibile trovarsi in condizioni di tal genere, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

luav e Mazzonetto SpA hanno recentemente sottoscritto un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente, sul tema “Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metalli-co per l'architettura sostenibile”, approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13 ottobre 2021. In particolare, il contratto prevede all'articolo 5 un corrispettivo per luav di € 28.000,00 oltre IVA, da corrispondersi in tre rate: € 5.600,00 alla stipula della convenzione; € 11.200,00 alla conclusione della terza fase; € 11.200,00 alla conclusione dell'attività. Mazzonetto SpA ha richiesto, mantenendo invariato il corrispettivo complessivo, di variare l'importo delle tre rate che diventerebbero: € 12.000,00 alla stipula; € 8.000,00 dopo la terza fase; € 8.000,00 alla conclusione. Per tale motivo si rende necessario sottoscrivere un'apposita integrazione al contratto già stipulato.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione con Mazzonetto SpA dell'addendum al contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente, per lo svolgimento del programma di ricerca “Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile”.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 10 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

5c. Ricerca - Convenzione di ricerca con la Camera di Commercio di Chieti Pescara su "L'impiego di pompe di calore che usano acqua di mare per la climatizzazione degli edifici nell'ambito del progetto INTERREG Coastenergy - proponente prof. Luigi Schibuola

Il prof. Schibuola e la dott.ssa Tambani, proponenti il contratto, non partecipano alla discussione e al voto su questo argomento. Le verifiche d'ufficio non hanno evidenziato altre situazioni di tal genere, tuttavia, i consiglieri che ritenessero sussistere conflitti di interesse che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione.

La Camera di Commercio Chieti Pescara sta partecipando in qualità di partner al progetto Interreg Italia-Croazia denominato Coastenergy, il cui obiettivo è trasformare porti e aree costiere italiane e croate in piattaforme per lo sfruttamento del mare in quanto fonte di energia rinnovabile, sviluppando azioni pilota e studi di fattibilità. In tale quadro, la Camera di Commercio è interessata alla sperimentazione dell'uso delle pompe di calore con acqua di mare quale tecnologia che sfrutta l'energia rinnovabile. Dal canto suo, l'unità di ricerca Energia e Città dell'ateneo - essendo impegnata nello sviluppo di soluzioni impiantistiche ad alta efficienza energetica per gli edifici, con particolare riguardo all'aumento della quota di utilizzo di energie rinnovabili, come l'impiego nei centri urbani costieri di pompe di calore che usano l'acqua marina come sorgente di energia - è interessata alla sperimentazione delle ricerche già svolte nel settore della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e per l'acquisizione di nuove competenze anche ai fini della partecipazione a progetti specifici di ricerca sia in ambito nazionale che europeo.

In questo quadro, la Camera di commercio è interessata ad una consulenza scientifica dell'ateneo, mediante una convenzione, proposta dai proff.ri Schibuola e Tambani, che prevede una durata di un mese dalla sottoscrizione e riconosce a luav un contributo di 5.000,00 euro.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio

1. di autorizzare la sottoscrizione con la Camera di commercio di Chieti Pescara di una convenzione di ricerca finanziata sull'impiego di pompe di calore che usano acqua di mare per la climatizzazione degli edifici nell'ambito del progetto INTERREG Coastenergy";
2. di assegnare la responsabilità dell'accordo, per parte dell'Università luav, al prof. Luigi Schibuola e alla dott.ssa Chiara Tambani
3. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale

5d. Ricerca - Contratto di ricerca finanziata con Laguna B s.r.l. "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente" - proponente prof.ssa Sara Marini.

La prof.ssa Marini, proponente l'accordo, non partecipa alla discussione e al voto su questo argomento. Le verifiche d'ufficio non hanno evidenziato altre situazioni di tal genere, tuttavia, i consiglieri che ritenessero sussistere conflitti di interesse che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione.

LagunaB srl, società che investe in progetti incentrati sulla sostenibilità, intende promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al progetto di riuso dell'architettura esistente e, in particolare, al caso della fornace Pitau di Murano. Considerato che, in particolare, il Centro editoria Pard, sezione di Ir.Ide, ha sviluppato ricerche sulle forme della comunicazione e sui processi di produzione dell'architettura italiana ed è interessata a verificare i caratteri della sostenibilità rilevabili nella storia del progetto Made in Italy e applicabili oggi nel progetto di riutilizzo dell'esistente, la prof.ssa Marini propone di attivare una collaborazione con LagunaB srl sul tema "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente". Il contratto di ricerca proposto avrebbe durata 18 mesi dalla sottoscrizione e risulterebbe a luav un compenso di 25.000,00 euro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021

pagina 11 / 13

verbale n. 19/dCP/2021

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio

1. di autorizzare la sottoscrizione con LagunaB srl di un contratto di ricerca finanziata sul tema "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente";
2. di assegnare la responsabilità dell'accordo, per parte dell'Università luav, alla prof.ssa Sara Marini;
3. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale

6. Laboratori - designazione dei coordinatori del LAR e del Laboratorio di Supporto alla didattica

Ai sensi dello Statuto luav (art. 24, comma 3), "Gli studenti, il personale tecnico e amministrativo e le altre componenti partecipano a tutte le deliberazioni, ad eccezione di quelle concernenti le persone dei professori e dei ricercatori". I rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo sono quindi pregati di non votare su questo argomento.

Il prof. Ciammaichella, candidato a coordinatore del LAR, non prenderà parte alla discussione e alla votazione su questo punto.

Il 30 settembre 2021 è scaduto il mandato dei coordinatori dei laboratori d'ateneo. Nella seduta del Consiglio del 13 ottobre sono stati individuati i coordinatori per il triennio 2021-24 per quasi tutti i laboratori di Ateneo, con l'esclusione del laboratorio LAR e del Laboratorio di Supporto alla didattica, per i quali si è ritenuto necessario un ulteriore periodo di approfondimento, affidando, fino al 31 dicembre 2021, la gestione corrente rispettivamente al direttore del dCP e al direttore della sezione di coordinamento della didattica.

Si propone ora di assegnare, fino al 30 settembre 2024, il coordinamento del Laboratorio di supporto al progetto - LAR al prof. Massimiliano Ciammaichella.

Per quanto riguarda il Laboratorio di supporto alla didattica, invece, si rileva la necessità di approfondire ulteriormente il confronto con i corsi di studio, fino ad ora impegnati nella revisione dei Rad e altre urgenze legate alle scadenze ministeriali. Pertanto, si propone di prorogare al 28 febbraio 2022 l'affidamento della gestione corrente del Laboratorio al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito.

F. Guerra chiede se il supporto alla didattica sarà assicurato da un solo Laboratorio o da più strutture.

Il direttore della sezione di coordinamento della didattica chiarisce che il Laboratorio include in un quadro unitario, diversi laboratori specifici. Sottolinea la necessità di una approfondita riflessione con i corsi di studio per definire efficacemente attività, compiti e articolazione organizzativa del Laboratorio nel prossimo triennio, in coerenza con l'insieme dei laboratori d'ateneo.

* * *

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la fase della discussione alle ore 11 e 30

A seguire la chiusura della discussione, come previsto dalla procedura stabilita dal citato decreto rettorale 131/2020, ha inizio la fase dell'espressione e dell'accertamento del voto. Entro la scadenza, fissata alle ore 8 e 30 del 13 dicembre 2021, 121 consiglieri su 163 hanno confermato la propria partecipazione alla seduta e sono pertanto considerati

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 12 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

presenti; 39 hanno giustificato la propria assenza; 2 risultano assenti non giustificati; 1 consigliere è in aspettativa.

Ai 121 consiglieri che hanno comunicato la propria presenza, vengono inviati, alle ore 12 e 47, il documento di presentazione delle proposte di deliberazione e il collegamento all'apposito modulo per l'espressione del voto. Scaduto il termine di due ore per il ricevimento delle risposte, si procede all'accertamento dei voti espressi.

Il modulo è stato utilizzato da 71 consiglieri. Ai restanti 50 si applica, come previsto dalla procedura, il principio del "silenzio-assenso", considerando il loro voto come favorevole alle proposte presentate per tutti i punti all'ordine del giorno.

I risultati sono i seguenti:

2. Verbalì del consiglio del 10 novembre 2021: presa d'atto

Il consiglio prende atto (delibera n. 102/2021).

3. Decreti a ratifica

In base alle verifiche d'ufficio e alle segnalazioni degli interessati, non risultano conflitti d'interessi. Pertanto, i votanti sono 121 e la maggioranza è fissata a 61 voti.

Il consiglio approva la ratifica dei decreti del direttore del dipartimento (delibera n. 103/2021) all'unanimità.

Voti a favore: 121; voti contrari: 0; astenuti: 0.

4a. Didattica - Programmazione didattica 2022-23: modifica degli ordinamenti didattici

In base alle verifiche d'ufficio e all'assenza di segnalazioni, non risultano conflitti d'interessi. Pertanto, i votanti sono 121 e la maggioranza è fissata a 61 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 104/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 116; voti contrari: 0; astenuti: 5 (Baraldi, Bullo, Boscato, Cecchi, Meroi).

4b. Didattica - Programmazione didattica 2022-23: programmazione degli accessi ai percorsi formativi in lingua inglese Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition

In base alle verifiche d'ufficio e all'assenza di segnalazioni, non risultano conflitti d'interessi. Pertanto, i votanti sono 121 e la maggioranza è fissata a 61 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 105/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 119; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Cecchi, Morresi).

5a. Ricerca - Contratto di ricerca commissionata con Autostrada del Brennero S.p.A. su "Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale" - proponente prof. Nocera

Fra i consiglieri presenti, non partecipa alla votazione il consigliere Nocera, proponente il contratto. Pertanto, i votanti sono 120 e la maggioranza è fissata a 61 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 106/2021) all'unanimità.

Voti a favore: 120; voti contrari: 0; astenuti: 0.

5b. Ricerca - Addendum al contratto di ricerca commissionata con Mazzonetto s.p.a. "Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile" - proponente dott. Condotta

Non partecipa al voto la consigliera Tatano che ha segnalato una possibile situazione di conflitto d'interesse. Pertanto, i votanti sono 120 e la maggioranza è fissata a 61 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 107/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 119; voti contrari: 0; astenuti: 1 (Cecchi).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 13 / 13
verbale n. 19/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

5c. Ricerca - Convenzione di ricerca con la Camera di Commercio di Chieti Pescara su "L'impiego di pompe di calore che usano acqua di mare per la climatizzazione degli edifici nell'ambito del progetto INTERREG Coastenergy" - proponente prof. Schibuola

Non partecipa al voto il consigliere Schibuola, proponente l'accordo. Pertanto, i votanti sono 120 e la maggioranza è fissata a 61 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 108/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 120; voti contrari: 0; astenuti: 0.

5d. Contratto di ricerca finanziata con Laguna B s.r.l. "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente" - proponente prof.ssa Marini

Non partecipa al voto la consigliera Marini, proponente l'accordo. Pertanto, i votanti sono 120 e la maggioranza è fissata a 61 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 109/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 120; voti contrari: 0; astenuti: 0

6. Laboratori - designazione dei coordinatori del LAR e del Laboratorio di Supporto alla didattica

Non partecipano al voto: i consiglieri Ciammaichella e D'Acunto, interessati dalla delibera; i rappresentanti degli studenti (Bassanese, Berto, Tarditi) e del personale tecnico amministrativo (De Maria), ai sensi dell'art. 24, comma 3, dello Statuto Iuav. Pertanto, i votanti sono 115 e la maggioranza è fissata a 58 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 110/2021) a maggioranza.
Voti a favore: 114; voti contrari: 0; astenuti: 1 (Marandola).

* * *

Le operazioni di accertamento dei voti si concludono alle ore 17.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021 delibera n.102 /dCP/2021 DG/Segreteria del Dipartimento <i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1
--	--------------

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2. Verbali del consiglio del 10 novembre 2021: presa d'atto

Il consiglio del dCP

visti i verbali del consiglio di dipartimento riunitosi in data 10 novembre 2021 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n.17/2021) e in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 18/2021);

rilevato che i verbali sono debitamente sottoscritti dal segretario verbalizzante e controfirmati dal presidente dell'assemblea, che attesta in tal modo la conformità della sintesi allo svolgimento della riunione;

sentito il presidente;

delibera,

di prendere atto dei verbali delle adunanze del consiglio di dipartimento, riunitosi in data 10 novembre 2021 in seduta aperta a tutte le componenti di (verbale n.17/2021) e in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 18/2021)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

13 dicembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n.103/dCP/2021 DG/segreteria del dipartimento	
In seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

3. Decreti a ratifica

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;
visti i decreti emessi dal direttore del dipartimento di Culture del Progetto, registrati alla data odierna;

rilevato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

sentiti i direttori della sezione didattica e della sezione della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

di ratificare i seguenti decreti del direttore del dipartimento Culture del Progetto:

- **Offerta formativa del Corso di studio magistrale Architettura (B79). Rif.: modifica carico didattico assegnato ai docenti Massimiliano Condotta (ssd ICAR/12) e Valeria Tatano (ssd ICAR/12). (rep 128/2021 prot 67937 del 18/11/2021)**
- **Nomina responsabili scientifici assegni di ricerca vincitori di procedura selettiva di cui al decreto del rettore n. 415-2021 per il conferimento di n. 16 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università luav di Venezia, progetto "Dipartimento di Eccellenza" (rep 130/2021 prot 68591 del 23/11/2021)**
- **NOMINA RESPONSABILI SCIENTIFICI - assegno di ricerca procedura selettiva di cui al decreto del rettore rep. n. 103-2021 dal titolo "HOME DISPLAY. PRATICHE DI MEMORIA SOCIALMENTE INCLUSIVE", SSD L-ART/03 e ICAR/20, assegnista dott. Emanuele Rinaldo Meschini. (rep 131/2021 prot 68739 del 23/11/2021)**
- **Programmazione didattica, a.a. 2021-2022: attribuzione e modifiche di compito didattico a seguito delle nuove assunzioni di ricercatori a tempo determinato. (rep 132/2021 prot 69749 del 01/12/2021)**

I decreti sono conservati presso il Servizio archivio di ateneo e flussi documentali e presso gli uffici competenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021 delibera n.104/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1 allegati: 2
---	---

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

4. Didattica

a) Programmazione didattica 2022-23: modifica degli ordinamenti didattici

Il consiglio del dCP

visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";

visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 di modifica del D.M. n. 6/2019 e ss.mm.ii di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visto il decreto della direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 2711 del 22/11/2021, che definisce le tempistiche e le indicazioni operative per le Banche dati RAD e SUA-CDS a.a. 2022-23;

tenuto conto delle indicazioni del documento "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-23", redatto dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN);

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352, e in particolare l'art. 24;

tenuto conto delle linee guida per la didattica di ateneo approvate dal Senato accademico nella seduta del 2 gennaio 2020;

richiamato il Piano integrato luav 2021-23, che delinea la caratterizzazione di luav-Scuola speciale individuando obiettivi quali il miglioramento della qualità dell'offerta didattica, il rinnovo delle modalità della sua erogazione e il rafforzamento di percorsi speciali fra cui Moda e Teatro;

recepito le indicazioni della coordinatrice del corso di laurea magistrale in lingua inglese Architecture (B77), prof.ssa Fernanda De Maio

recepito le indicazioni del coordinatore del corso di laurea Architettura (B06), prof. Giuseppe D'Acunto;

visti i testi da inserire nella scheda Sua Cds-2021 dei corsi in parola, riportati nell'allegato al presente decreto (Allegto 4a.1);

dato atto che i testi potrebbero necessitare di lievi modifiche o integrazioni;

sentito il prof. Giuseppe D'Acunto, direttore della sezione di coordinamento della didattica;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

1. la modifica del RAD dei seguenti corsi di studio:

- LM-4 Architecture (B77) come da allegato 4a.1 - RAD Architecture-modifica del corso B77;

- L-17 Architettura (B06); come da allegato 4a.2 - RAD Architettura-modifica del corso B06;

2. di dare mandato al Direttore della Sezione didattica per apportare eventuali minori correzioni o integrazioni alla parte testuale dei documenti RAD, sentiti i rispettivi coordinatori.

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti, Divisione Offerta Formativa, Servizio Programmazione didattica; alla Direzione Generale, Servizio Qualità e valutazione.

vai all'allegato 4a.1

vai all'allegato 4a.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

 MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinalmenti didattici d'ateneo In collaborazione con CINECA																																																																													
Adunanza del 22/05/2019 Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO Nessuna osservazione.																																																																													
Corso nuovo (id = 1412265) <table><tr><td>Università</td><td>Università IUAV di VENEZIA</td></tr><tr><td>Classe</td><td>LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura</td></tr><tr><td>Nome del corso</td><td>Architettura modifica di: Architettura (1390058)</td></tr><tr><td>Nome inglese</td><td>Architecture</td></tr><tr><td>Lingua in cui si tiene il corso</td><td>inglese</td></tr><tr><td>Codice interno all'ateneo del corso</td><td>B80^9999^027042</td></tr><tr><td>Il corso é</td><td></td></tr><tr><td>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data di approvazione della struttura didattica</td><td>13/12/2021</td></tr><tr><td>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</td><td>21/12/2021</td></tr><tr><td>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</td><td>22/02/2013</td></tr><tr><td>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</td><td>01/03/2013 - 28/01/2019</td></tr><tr><td>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</td><td>26/02/2013</td></tr><tr><td>Modalità di svolgimento</td><td>a. Corso di studio convenzionale</td></tr><tr><td>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</td><td>http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/MASTER-DEG/</td></tr><tr><td>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</td><td>Culture del progetto</td></tr><tr><td>Corsi della medesima classe</td><td> - Architettura corso in costruzione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in costruzione </td></tr></table>	Università	Università IUAV di VENEZIA	Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Nome del corso	Architettura modifica di: Architettura (1390058)	Nome inglese	Architecture	Lingua in cui si tiene il corso	inglese	Codice interno all'ateneo del corso	B80^9999^027042	Il corso é		Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico		Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico		Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2021	Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021	Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013	Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019	Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013	Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/MASTER-DEG/	Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto	Corsi della medesima classe	- Architettura corso in costruzione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in costruzione	Corso precedente (id = 1390058) <table><tr><td>Università</td><td>Università IUAV di VENEZIA</td></tr><tr><td>Classe</td><td>LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura</td></tr><tr><td>Nome del corso</td><td>Architettura adeguamento di: Architettura (1388928)</td></tr><tr><td>Nome inglese</td><td>Architecture</td></tr><tr><td>Lingua in cui si tiene il corso</td><td>inglese</td></tr><tr><td>Codice interno all'ateneo del corso</td><td>B77</td></tr><tr><td>Il corso é</td><td>trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art. 1</td></tr><tr><td>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data di approvazione della struttura didattica</td><td>13/02/2013</td></tr><tr><td>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</td><td>20/02/2013</td></tr><tr><td>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</td><td>22/02/2013</td></tr><tr><td>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</td><td>01/03/201328/01/2019</td></tr><tr><td>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</td><td>26/02/2013</td></tr><tr><td>Modalità di svolgimento</td><td>a. Corso di studio convenzionale</td></tr><tr><td>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</td><td>http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-MAG/Architettura1/</td></tr><tr><td>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</td><td>Culture del progetto</td></tr><tr><td>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</td><td></td></tr><tr><td>Massimo numero di crediti riconoscibili</td><td>12</td></tr><tr><td>Corsi della medesima classe</td><td> - Architettura corso in attesa di D.M. di approvazione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in attesa di D.M. di approvazione </td></tr></table>	Università	Università IUAV di VENEZIA	Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Nome del corso	Architettura adeguamento di: Architettura (1388928)	Nome inglese	Architecture	Lingua in cui si tiene il corso	inglese	Codice interno all'ateneo del corso	B77	Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art. 1	Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico		Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico		Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2013	Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2013	Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013	Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019	Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013	Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-MAG/Architettura1/	Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto	EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi		Massimo numero di crediti riconoscibili	12	Corsi della medesima classe	- Architettura corso in attesa di D.M. di approvazione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in attesa di D.M. di approvazione
Università	Università IUAV di VENEZIA																																																																												
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura																																																																												
Nome del corso	Architettura modifica di: Architettura (1390058)																																																																												
Nome inglese	Architecture																																																																												
Lingua in cui si tiene il corso	inglese																																																																												
Codice interno all'ateneo del corso	B80^9999^027042																																																																												
Il corso é																																																																													
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico																																																																													
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico																																																																													
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2021																																																																												
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021																																																																												
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013																																																																												
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019																																																																												
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013																																																																												
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale																																																																												
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/MASTER-DEG/																																																																												
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto																																																																												
Corsi della medesima classe	- Architettura corso in costruzione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in costruzione																																																																												
Università	Università IUAV di VENEZIA																																																																												
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura																																																																												
Nome del corso	Architettura adeguamento di: Architettura (1388928)																																																																												
Nome inglese	Architecture																																																																												
Lingua in cui si tiene il corso	inglese																																																																												
Codice interno all'ateneo del corso	B77																																																																												
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art. 1																																																																												
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico																																																																													
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico																																																																													
Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2013																																																																												
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/02/2013																																																																												
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013																																																																												
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019																																																																												
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013																																																																												
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale																																																																												
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-MAG/Architettura1/																																																																												
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto																																																																												
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi																																																																													
Massimo numero di crediti riconoscibili	12																																																																												
Corsi della medesima classe	- Architettura corso in attesa di D.M. di approvazione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in attesa di D.M. di approvazione																																																																												
Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)																																																																													
Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione Il Nucleo di Valutazione rileva che il corso di studio ricalca l'articolazione in curricula del preesistente corso di laurea magistrale in Architettura e ritiene che: - gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo, - i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo, - le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo, - la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo. Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di altri due corsi denominati: a) Architettura per il nuovo e per l'antico e b) Architettura e culture del progetto, il Nucleo ha verificato la sussistenza dei requisiti di differenziazione dei CFU previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C: il corso in Architettura e innovazione differisce per 40 CFU da Architettura per il nuovo e per l'antico e per 50 CFU da Architettura e culture del progetto. Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.																																																																													
Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento																																																																													
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni Il corso di laurea magistrale in "Architettura e Innovazione" sviluppa un forte partenariato con il mondo del lavoro e in tale direzione si mantengono relazioni costanti con ordini professionali e associazioni di categoria nell'area regionale. Le attività specifiche del corso di studio si integrano con le iniziative dell'Ateneo che periodicamente incontra le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Tale attività di connessione con il mondo professionale e aziendale ha avuto e ha come scopo da una parte la raccolta di spunti concreti per la continua revisione dei contenuti formativi del corso di studio dall'altra la realizzazione delle condizioni per cui i studenti e giovani laureati possano realizzare attività di tirocinio realmente formative all'interno delle diverse realtà aziendali. Un ulteriore elemento di scambio con il contesto che Università IUAV ha realizzato in questo anno accademico è stato il Career Day -Porte Aperte alle Professioni all'interno della manifestazione di Porte Aperte allo IUAV. Si sono portate alcune aziende e testimonial aziendali all'interno dell'Università e questi hanno messo a disposizione degli studenti la loro esperienza professionale e illustrato le diverse opportunità a disposizione di uno studente o di un giovane laureato nel mondo del lavoro. E' stato un momento di scambio importante in cui anche l'istituzione ha potuto raccogliere interessanti stimoli provenienti dai relatori invitati. E' stato messo a punto infine in questo anno accademico uno strumento di verifica dei risultati delle attività di tirocinio presso i diversi enti italiani e stranieri. E' stato distribuito a tutti gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto formativo curricolare ed extracurricolare un questionario (i cui risultati alleghiamo). Su circa 780 enti contattati più di 400 hanno risposto dimostrandosi molto interessati sia alle tematiche legate alle conoscenze e competenze specialistiche del corso di laurea che agli aspetti trasversali, in particolare nei modi tenuti nell'affrontare la complessità del processo di apprendimento all'interno del contesto economico e sociale attuale, così come la possibilità di interagire, in modo qualificante, tra la formazione accademica e il mondo del lavoro. Anche i risultati di questa analisi hanno permesso di intervenire sul progetto formativo. Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro. La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal conte-sto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese. Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione. La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economi-che e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaura sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Iuav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti. Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura. Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti. Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti																																																																													

all'interno dei molti percorsi previsti. Suggestiscono anche di ampliare l'offerta formativa post laurea. Alla riflessione sulle difficoltà di occupazione che i laureati triennali potrebbero incontrare per la competizione con geometri e con geometri laureati ha fatto seguito la considerazione condivisa che va valorizzato il profilo culturale dell'architetto junior. Le istanze delle parti sociali hanno riguardato la richiesta di una maggiore formazione nel campo del restauro per la laurea triennale e di corsi specifici sui materiali in generale. L'impegno offerto dall'ateneo è di sviluppare i temi all'interno dei laboratori integrati. È stato inoltre ricordato che l'ateneo ha recentemente avviato la scuola di specializzazione post laurea nel restauro	
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	
Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/02/2013. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59. In riferimento alle proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia il Comitato regionale di coordinamento ha espresso la sua approvazione dando parere favorevole all'istituzione del corso di studio.	
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	
Il corso di laurea magistrale in Architettura in lingua inglese ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo, anche con particolare riferimento all'acquisizione ed al trasferimento delle innovazioni tecniche e tecnologiche nel progetto. Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti all'architettura contemporanea e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera. I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno dunque espressione delle questioni architettoniche ed urbane emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno appunto declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative, sempre comunque riferite ai temi reali della costruzione dell'architettura, della città/territorio e del controllo dell'esistente, anche rispetto ai temi del risparmio energetico e della sicurezza. A tale scopo gli insegnamenti e le esperienze progettuali previste prefigurano un percorso didattico articolato ed equilibrato tra le diverse discipline (organizzate sia in laboratori integrati o in corsi disciplinari, che autonomamente scelte dallo studente), ed hanno lo scopo di fornire allo studente un quadro aggiornato dei saperi e delle conoscenze connesse con il fare architettura e in grado di orientare la scelta delle tematiche che verranno affrontate con la tesi di laurea. Si prevede un'articolazione tra corsi disciplinari e attività laboratoriali; i primi assicurano agli studenti le approfondite conoscenze in storia dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, competenze tecniche su strumenti e forme della rappresentazione e conoscenze nel campo della valutazione economica e sociale del progetto. Le attività laboratoriali, una per semestre, garantiscono la costruzione di un patrimonio di conoscenze teorico-scientifiche, metodologiche ed operative dell'architettura, dell'edilizia e del restauro finalizzato a consentire al futuro laureato di identificare e risolvere in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare mirante alla sostenibilità del progetto architettonico e urbano. La domanda sempre più crescente in ambito nazionale ed europeo di competenze professionali in grado di gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale, nei diversi ambiti ed alle diverse scale in un'ottica di sostenibilità ecologica (tecnologica, energetica, ambientale, strutturale ma anche culturale e sociale) e di fattibilità economica è la questione intorno a cui si articola il percorso formativo senza venir meno al conseguimento dei caratteri di firmitas, utilitas e venustas costitutivi da sempre dell'architettura e della città. Al centro del percorso è il progetto di architettura ed urbano inteso come strumento di indagine sperimentale e di applicazione delle diverse discipline che concorrono alla sua definizione in un'ottica di sostenibilità. Lo studente apprende ad intervenire nel patrimonio edilizio e ambientale esistente, a progettarne il suo rinnovo e/o la sua espansione all'interno di un metodo nel quale l'applicazione dei nuovi saperi e la compatibilità con le risorse disponibili costituiscono il principio guida per gestire le future trasformazioni. Prima ancora che un percorso di apprendimento delle diverse discipline si impari un modo nuovo di guardare e di progettare l'architettura, con particolare riferimento alla gestione del tema strategico del risparmio energetico, della cura e manutenzione dell'esistente alle diverse scale. Obiettivo del corso è altresì proporre l'elaborazione aggiornata delle specificità dell'architettura italiana e del contesto territoriale in cui è maturata apportando una visione originale alla cultura architettonica mondiale contemporanea; l'aggiornamento dei contenuti include la considerazione che si tratta di formare la generazione dei nativi digitali. Ciò significa veicolare, attraverso gli insegnamenti, competenze innovative in merito - al progetto urbano e alle teorie ed analisi delle città, rispetto ai contrapposti fenomeni di crescita e decrescita sostenibili; - alla nozione di patrimonio materiale e immateriale del ricchissimo territorio nazionale e ai modi di restaurarlo e mantenerlo attraverso processi e progetti rigenerativi, poiché la pratica del recupero della testimonianza appare una questione sempre più cogente in numerose aree geografiche in tutto il mondo; - al progetto d'interni e di allestimento per fornire competenze riferite a questa specifica e sempre rinnovata tradizione e attitudine, molto appropriata in particolare al debutto nel mondo della libera professione di architetto, dovunque nei quattro continenti. Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari e Laboratori Integrati che metteranno a fuoco il valore e la necessità sociale dell'architettura oltre a fornire un'aggiornata strumentazione per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura e del suo progetto (bim, stampanti 3D). Ciascun semestre è tematizzato ed è articolato in un laboratorio interdisciplinare integrato e in due corsi monodisciplinari teorici: il primo semestre è dedicato al progetto urbano sostenibile, investiga e declina l'architettura made in Italy dal punto di vista - del progetto urbano e delle sue tecniche, con una attenzione ai temi del paesaggio e della sostenibilità ambientale. I due corsi monografici completano e approfondiscono - gli aspetti economici e sociali dei meccanismi che presidono i fenomeni insediativi ed urbani e per un certo verso dovrebbero anche mira-re ad introdurre alcuni concetti e prospettive per la costruzione e il controllo dei complessi processi di crescita e de-crescita delle città del XXI secolo (p.e. valutazioni volte a sostenere l'integrazione e coesione sociale, la distribuzione della ricchezza e dei servizi legati al welfare ecc.) - le teorie del progetto contemporaneo. Il secondo semestre indaga e approfondisce il progetto d'interni e di allestimento. il laboratorio integrato/laboratorio mette a fuoco - l'attenzione al dettaglio costruttivo e all'innovazione edilizia nell'ambito del progetto d'uso interno per scopi pubblici e/o privati in nuovi edifici e in completamenti e/o recupero di edifici esistenti del patrimonio storico immobiliare I corsi monografici previsti mirano ad approfondire alcuni aspetti che parallelamente si affrontano nel laboratorio. Obiettivo dei due corsi monografici è, infatti: - declinare il disegno e la rappresentazione come confronto tra antico e nuovo (p.e. fotografia vs render); - Declinare la storia dell'architettura contemporanea made in Italy nel solco della tradizione d'interni nota e meno nota (p.e. L. Baldessari, C. Scarpa, F. Albini, i Castiglioni, F. Venezia, A. Rossi, padiglioni per fiere, biennali) il terzo semestre mette a fuoco il tema del restauro e riuso del patrimonio edificato con il progetto di conservazione, il progetto del nuovo, il progetto di allestimento d'interni. Nel laboratorio integrato/laboratorio pertanto il progetto architettonico verte sui modi - attraverso cui si integrano antico e nuovo con le più accurate soluzioni del restauro d'architettura e introduce, verifica e mette a sistema il tema della costruzione strutturale più adeguata ai fragili contesti in cui generalmente le città italiane sono insediate, mediante il consapevole uso del calcolo e del progetto strutturale in area sismica, ma anche del consolidamento strutturale. attraverso i corsi monografici, questo terzo semestre, mira poi a fornire le conoscenze e saperi tecnico/scientifici in relazione al progetto del laboratorio sui temi di - storia e teorie della progettazione dell'antico - teorie dell'evoluzione degli insediamenti - teorie dell'architettura In questo semestre può essere previsto un periodo di tirocinio presso uno studio italiano qualificato. Il quarto semestre è incentrato sulla tesi di laurea. La prova di laurea, pur libera nella scelta del	Il corso di laurea magistrale in Architettura in lingua inglese ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo, anche con particolare riferimento all'acquisizione ed al trasferimento delle innovazioni tecniche e tecnologiche nel progetto. Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti all'architettura contemporanea e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera. I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno dunque espressione delle questioni architettoniche ed urbane emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno appunto declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative, sempre comunque riferite ai temi reali della costruzione dell'architettura, della città/territorio e del controllo dell'esistente, anche rispetto ai temi del risparmio energetico e della sicurezza. A tale scopo gli insegnamenti e le esperienze progettuali previste prefigurano un percorso didattico articolato ed equilibrato tra le diverse discipline (organizzate sia in laboratori integrati o in corsi disciplinari, che autonomamente scelte dallo studente), ed hanno lo scopo di fornire allo studente un quadro aggiornato dei saperi e delle conoscenze connesse con il fare architettura e in grado di orientare la scelta delle tematiche che verranno affrontate con la tesi di laurea. Si prevede un'articolazione tra corsi disciplinari e attività laboratoriali; i primi assicurano agli studenti le approfondite conoscenze in storia dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, competenze tecniche su strumenti e forme della rappresentazione e conoscenze nel campo della valutazione economica e sociale del progetto. Le attività laboratoriali, una per semestre, garantiscono la costruzione di un patrimonio di conoscenze teorico-scientifiche, metodologiche ed operative dell'architettura, dell'edilizia e del restauro finalizzato a consentire al futuro laureato di identificare e risolvere in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare mirante alla sostenibilità del progetto architettonico e urbano. La domanda sempre più crescente in ambito nazionale ed europeo di competenze professionali in grado di gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale, nei diversi ambiti ed alle diverse scale in un'ottica di sostenibilità ecologica (tecnologica, energetica, ambientale, strutturale ma anche culturale e sociale) e di fattibilità economica è la questione intorno a cui si articola il percorso formativo senza venir meno al conseguimento dei caratteri di firmitas, utilitas e venustas costitutivi da sempre dell'architettura e della città. Al centro del percorso è il progetto di architettura ed urbano inteso come strumento di indagine sperimentale e di applicazione delle diverse discipline che concorrono alla sua definizione in un'ottica di sostenibilità. Lo studente apprende ad intervenire nel patrimonio edilizio e ambientale esistente, a progettarne il suo rinnovo e/o la sua espansione all'interno di un metodo nel quale l'applicazione dei nuovi saperi e la compatibilità con le risorse disponibili costituiscono il principio guida per gestire le future trasformazioni. Prima ancora che un percorso di apprendimento delle diverse discipline si impari un modo nuovo di guardare e di progettare l'architettura, con particolare riferimento alla gestione del tema strategico del risparmio energetico, della cura e manutenzione dell'esistente alle diverse scale. Obiettivo del corso è altresì proporre l'elaborazione aggiornata delle specificità dell'architettura italiana e del contesto territoriale in cui è maturata apportando una visione originale alla cultura architettonica mondiale contemporanea; l'aggiornamento dei contenuti include la considerazione che si tratta di formare la generazione dei nativi digitali. Ciò significa veicolare, attraverso gli insegnamenti, competenze innovative in merito - al progetto urbano e alle teorie ed analisi delle città, rispetto ai contrapposti fenomeni di crescita e decrescita sostenibili; - alla nozione di patrimonio materiale e immateriale del ricchissimo territorio nazionale e ai modi di restaurarlo e mantenerlo attraverso processi e progetti rigenerativi, poiché la pratica del recupero della testimonianza appare una questione sempre più cogente in numerose aree geografiche in tutto il mondo; - al progetto d'interni e di allestimento per fornire competenze riferite a questa specifica e sempre rinnovata tradizione e attitudine, molto appropriata in particolare al debutto nel mondo della libera professione di architetto, dovunque nei quattro continenti. Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari e Laboratori Integrati che metteranno a fuoco il valore e la necessità sociale dell'architettura oltre a fornire un'aggiornata strumentazione per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura e del suo progetto (bim, stampanti 3D). Ciascun semestre è tematizzato ed è articolato in un laboratorio interdisciplinare integrato e in due corsi monodisciplinari teorici: il primo semestre è dedicato al progetto urbano sostenibile, investiga e declina l'architettura made in Italy dal punto di vista - del progetto urbano e delle sue tecniche, con una attenzione ai temi del paesaggio e della sostenibilità ambientale. I due corsi monografici completano e approfondiscono - gli aspetti economici e sociali dei meccanismi che presidono i fenomeni insediativi ed urbani e per un certo verso dovrebbero anche mira-re ad introdurre alcuni concetti e prospettive per la costruzione e il controllo dei complessi processi di crescita e de-crescita delle città del XXI secolo (p.e. valutazioni volte a sostenere l'integrazione e coesione sociale, la distribuzione della ricchezza e dei servizi legati al welfare ecc.) - le teorie del progetto contemporaneo. Il secondo semestre indaga e approfondisce il progetto d'interni e di allestimento. il laboratorio integrato/laboratorio mette a fuoco - l'attenzione al dettaglio costruttivo e all'innovazione edilizia nell'ambito del progetto d'uso interno per scopi pubblici e/o privati in nuovi edifici e in completamenti e/o recupero di edifici esistenti del patrimonio storico immobiliare I corsi monografici previsti mirano ad approfondire alcuni aspetti che parallelamente si affrontano nel laboratorio. Obiettivo dei due corsi monografici è, infatti: - declinare il disegno e la rappresentazione come confronto tra antico e nuovo (p.e. fotografia vs render); - Declinare la storia dell'architettura contemporanea made in Italy nel solco della tradizione d'interni nota e meno nota (p.e. L. Baldessari, C. Scarpa, F. Albini, i Castiglioni, F. Venezia, A. Rossi, padiglioni per fiere, biennali) il terzo semestre mette a fuoco il tema del restauro e riuso del patrimonio edificato con il progetto di conservazione, il progetto del nuovo, il progetto di allestimento d'interni. Nel laboratorio integrato/laboratorio pertanto il progetto architettonico verte sui modi - attraverso cui si integrano antico e nuovo con le più accurate soluzioni del restauro d'architettura e introduce, verifica e mette a sistema il tema della costruzione strutturale più adeguata ai fragili contesti in cui generalmente le città italiane sono insediate, mediante il consapevole uso del calcolo e del progetto strutturale in area sismica, ma anche del consolidamento strutturale. attraverso i corsi monografici, questo terzo semestre, mira poi a fornire le seguenti conoscenze e saperi tecnico/scientifici relativi al progetto dell'laboratorio - teorie e analisi del restauro - storia dell'architettura e della città In questo semestre può essere previsto un periodo di tirocinio presso uno studio italiano qualificato. Il quarto semestre è incentrato sulla tesi di laurea. La prova di laurea, pur libera nella scelta del docente e della disciplina, sarà assistita da docenti/tutor nei laboratori di laurea/laboratorio e

costituirà la conclusione di un percorso che avrà unito il taglio generale della laurea Magi-strale con una formazione più specifica, ma non per questo settoriale. Prevede pertanto un laboratorio o un'esperienza Erasmus per la parte di ricerca intorno all'argomento di tesi scelto dal laureando e ai modi per affinare la comunicazione della propria tesi e nella prova finale che prevede la presentazione della tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.		costituirà la conclusione di un percorso che avrà unito il taglio generale della laurea Magi-strale con una formazione più specifica, ma non per questo settoriale. Prevede pertanto un laboratorio o un'esperienza Erasmus per la parte di ricerca intorno all'argomento di tesi scelto dal laureando e ai modi per affinare la comunicazione della propria tesi e nella prova finale che prevede la presentazione della tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.	
Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)			
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)			
Il piano di studi mira a fornire competenze specialistiche e mirate di saperi disciplinari con particolare ed esplicito riferimento ai temi di ricerca più innovativi dell'architettura, in merito: - alla Progettazione architettonica e urbana e all'urbanistica; - alle materie tecnico scientifiche e agli strumenti del calcolo per il dimensionamento e il controllo degli esiti progettuali; - agli aspetti valutativi, estimativi, storici e tecnici di supporto al progetto Il piano di studi è articolato in corsi laboratoriali integrati e corsi monodisciplinari; nel primo caso si accentua il peso dell'interdisciplinarietà quale obiettivo della sintesi del progetto; nel secondo si permette al singolo studente di approfondire percorsi di conoscenza e aspetti teorici specifici. Per conseguire le conoscenze gli studenti parteciperanno nei: - corsi monodisciplinari a lezioni frontali a cui farà seguito uno studio individuale guidato attraverso la redazione di tesine e relazioni, testi scritti e prodotti multimediali mentre la verifica dei risultati attesi avverrà tramite esami orali. - laboratori integrati a lezioni frontali intervallate da giorni di esercitazioni in aula e discussioni in piccoli gruppi per le attività di progettazione, attività sul campo per analizzare i casi studio oggetto dell'esercitazione in aula, mentre la verifica dei risultati attesi avverrà attraverso esami orali e la presentazione degli esiti progettuali tramite disegni e/o prodotti multimediali.			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)			
I laureati devono essere in grado di: - impostare un corretto approccio progettuale; - utilizzare le tecniche e tecnologie più avanzate e utili allo sviluppo del progetto; - lavorare a distinte scale progettuali; Detto tipo di abilità viene supportato sia dalla impostazione dei laboratori progettuali interdisciplinari, sia dai corsi monodisciplinari che dalla possibilità di effettuare tirocini presso le strutture laboratoriali e di prova di Ateneo, o presso studi esterni . Le verifiche sono costituite dalla presentazione di elaborati grafici, test di verifica e consegne intermedie nonché da colloqui orali sulla preparazione teorica e sulla conoscenza della bibliografia disciplinare.			
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative			
Le attività affini e integrative approfondiscono i temi della progettazione architettonica negli ambiti dell'architettura degli interni e del paesaggio, approfondendo le questioni legate alla spazialità interna degli edifici includendo problemi di architettura degli interni, di arredo e di allestimento e le questioni legate paesaggio includendo gli aspetti ambientali, botanici e paesistici degli interventi di trasformazione del territorio.			
Autonomia di giudizio (making judgements)			
Il piano di studi punta alla formazione di un soggetto in grado di sviluppare soprattutto un approccio critico anche verso temi nuovi e non trattati durante il corso di studi. Tale capacità critica viene introdotta, ancora una volta attraverso l'impostazione dei laboratori integrati, considerando anche la precisa distinzione tematica alle diverse scale e questioni in cui si articola il piano di studi, ciò senza dimenticare la capacità di elaborare ipotesi formali valide e sostenibili. L'impostazione del piano di studi consente allo studente di bilanciare aspetti teorici ed aspetti pratici, la cui contestuale gestione è utile all'impostazione della tesi di laurea. I laureati sono in grado di: - formare un pensiero progettante e creativo che ha come orizzonte una visione allargata dell'architettura; - affrontare il progetto di architettura come strumento di analisi, conoscenza e di risoluzione dei problemi; - elaborare metodi originali per ottenere consenso e legittimazione nelle trasformazioni del territorio; - elaborare disegni, relazioni e proporre metodologie che rendano capaci di definire le strategie di tempo lungo in riferimento a scenari ambientali, climatici e sociali in continuo mutamento. I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso: - l'organizzazione di attività applicative fortemente tematizzate legate alla struttura didattica dell'Laboratorio inteso come luogo di sintesi di saperi diversi; - l'organizzazione di Laboratorio di laurea come luogo di raccordo tra esperienze della ricerca ed esperienze di apprendimento.			
Abilità comunicative (communication skills)			
Gli studenti devono impadronirsi di un linguaggio che possa caratterizzarsi per chiarezza e semplicità, anche in presenza di aspetti tecnicamente complessi. Il piano di studio, ancora una volta soprattutto attraverso i laboratori di progettazione integrati multidisciplinari ed i tirocini finali presso i laboratori e/o studi esterni, cerca di esaltare la capacità di sapersi relazionare sia nel descrivere le proprie idee progettuali sia nel trasmettere ciò che si è appreso. In tal senso particolare cura è posta nell'offerta relativa alle materie della rappresentazione e comunicazione del progetto e alla forma scritta in inglese. I laureati maturano la capacità di: - comunicare e argomentare in modo preciso le loro ipotesi e conclusioni in lingua italiana e in una delle lingue europee. - gestire il funzionamento di gruppi di professionisti e amministratori e tecnici e lavorare in team costituiti da competenze molteplici ed eterogenee; - restituire in modo chiaro e appropriato procedimenti analitici e progettuali articolati e di ampio respiro; - restituire il progetto, utilizzando strumenti e metodi adeguati di comunicazione verbale, scritta e visuale, nonché strumenti della modellazione tridimensionali. Tali capacità vengono sviluppate attraverso: - attività di progettazione individuali e di gruppo - verifiche e seminari condotti con i docenti interni ed esterni - stage, workshop e internship nazionale e internazionale Infine la discussione degli esami e della tesi di laurea sono sempre finalizzati a dimostrare le diverse capacità che concorrono a definire la figura di un architetto che sia in grado di valutare con responsabilità etica le trasformazioni del territorio.			
Capacità di apprendimento (learning skills)			
I laureati devono nel corso del biennio sviluppare in modo mirato la capacità di gestione di tematiche tecnico-progettuali complesse ed interdisciplinari, quale quella richiesta oggi professionalmente, anche con riferimento agli aspetti etici e sociali che connotano le azioni progettuali e le loro ricadute nel territorio. In particolare i laureati devono dimostrare la capacità di saper elaborare la sintesi tra le varie discipline e la sintesi all'interno del percorso progettuale, quale linguaggio unico conclusivo. L'offerta formativa della laurea magistrale, articolata in apporti tematici che esplicitano gli interessi di ricerca del dipartimento, consente forme di apprendimento che collocano le prestazioni tecniche all'interno dei grandi temi della progettazione contemporanea. Si offre in tal modo l'opportunità della costruzione di un pensiero critico, civilmente e responsabilmente impegnato. I laureati sviluppano le capacità di: - dimostrare di avere elementi di conoscenza adatti a perseguire un aggiornamento continuo delle proprie competenze e abilità tecniche; - partecipare alla vita civile, culturale economica e professionale con indipendenza di giudizio e capacità critica; - valorizzare il proprio percorso culturale anche all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari; I risultati maturati saranno verificati attraverso: - verifiche periodiche anche di carattere seminariale e revisioni dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro sia singole, sia di gruppo - all'interno degli laboratorio; - colloqui, papers finalizzati a stimolare gli studenti a una riflessione critica continua e all'autoapprendimento; - discussione della tesi di laurea, particolarmente rilevante in quanto momento di sintesi del percorso di apprendimento nel suo complesso			
Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)			
Le conoscenze richieste per l'accesso alla laurea magistrale in architettura in lingua inglese sono: - possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo; - l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17; - per i cittadini italiani aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla "formazione di architetto". Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio studio e comprenderanno tra l'altro il possesso di una conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.			
Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)			
Il quarto semestre è dedicato alla preparazione della tesi di laurea , o prova finale. Quest'ultima deve essere comunque elaborata in modo originale e dovrà essere gestita sotto la guida di un relatore. . La tesi di laurea rappresenterà il momento di sintesi dell'esperienza formativa, verificandone la compiutezza dal punto di vista della conoscenza disciplinare e dell'uso delle tecniche e l'autonomia di giudizio			

dal punto di vista delle capacità critiche. Per questo viene distinto l'esercizio di ricerca che sarà gestito all'interno del Laboratorio Integrato con la supervisione del relatore, se-condo le modalità indicate nel regolamento del corso di studi, e il momento di discussione finale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'Istituzione di due corsi di studio nella classe LM-4 è motivata dalla volontà di rafforzare l'apertura internazionale dell'Ateneo ritenendo più efficace la progettazione di un intero corso di studi inglese e uno in italiano rispetto alla programmazione di singoli insegnamenti in un'altra lingua straniera nell'ambito di un corso offerto in italiano. Il corso in inglese è ovviamente inteso a facilitare l'ingresso di studenti stranieri nell'ateneo e al contempo fornire agli studenti italiani già in possesso di una conoscenza di medio livello della lingua una ulteriore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, allargandone gli orizzonti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto funzione in un contesto di lavoro: I laureati in architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni operanti nei campi della costruzione e trasformazione del territorio, nel recupero e nel riuso della città consolidata, nella progettazione a scala urbana e territoriale, nella progettazione, nel recupero e nel controllo di un singolo manufatto che impieghi le più innovative tecniche e tecnologie disponibili e nel suo progetto di architettura d'interni e di allestimento. competenze associate alla funzione: Per la loro formazione, i laureati dovranno saper introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana e ambientale, anche seguendo le ormai sempre più importanti leggi nazionali ed europee sulla qualità architettonica. Architetto ingegnere civile e ambientale paesaggista pianificatore territoriale sbocchi professionali: I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private.	Architetto funzione in un contesto di lavoro: I laureati in architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni operanti nei campi della costruzione e trasformazione del territorio, nel recupero e nel riuso della città consolidata, nella progettazione a scala urbana e territoriale, nella progettazione, nel recupero e nel controllo di un singolo manufatto che impieghi le più innovative tecniche e tecnologie disponibili e nel suo progetto di architettura d'interni e di allestimento. competenze associate alla funzione: Per la loro formazione, i laureati dovranno saper introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana e ambientale, anche seguendo le ormai sempre più importanti leggi nazionali ed europee sulla qualità architettonica. Architetto ingegnere civile e ambientale paesaggista pianificatore territoriale sbocchi professionali: I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private.
---	---

Il corso prepara alla professione di:
• Architetti - (2.2.2.1.1) • Architetti - (2.2.2.1.1)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	24 - 24
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	12 - 12
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6 - 6
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica	12 - 12
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	6 - 6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6 - 6
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4 - 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	SECS-P/06 Economia applicata	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-
Totale Attività Caratterizzanti		84 - 84

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	18 - 18
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	12 - 12
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6 - 6
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica	12 - 12
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	6 - 6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6 - 6
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4 - 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	SECS-P/06 Economia applicata	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-
Totale Attività Caratterizzanti		78 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	12 - 12
Totale Attività Affini		12 - 12

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	12 - 12
Totale Attività Affini		12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		8 - 8
Per la prova finale		8 - 8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		24 - 24

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		8 - 8
Per la prova finale		14 - 14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		30 - 30

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120	Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

 MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo In collaborazione con 																																																																																	
Adunanza del 22/05/2019 Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO Nessuna osservazione																																																																																	
Corso nuovo (id = 1412344) <table><tr><td>Università</td><td>Università IUAV di VENEZIA</td></tr><tr><td>Classe</td><td>L-17 - Scienze dell'architettura</td></tr><tr><td>Nome del corso</td><td>Architettura <i>modifica di: Architettura (1390057)</i></td></tr><tr><td>Nome inglese</td><td>Architecture</td></tr><tr><td>Lingua in cui si tiene il corso</td><td>italiano</td></tr><tr><td>Codice interno all'ateneo del corso</td><td>B07^9999^027042</td></tr><tr><td>Il corso é</td><td></td></tr><tr><td>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data di approvazione della struttura didattica</td><td>13/12/2021</td></tr><tr><td>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</td><td>21/12/2021</td></tr><tr><td>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</td><td>22/02/2013</td></tr><tr><td>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</td><td>01/03/2013 - 28/01/2019</td></tr><tr><td>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</td><td>26/02/2013</td></tr><tr><td>Modalità di svolgimento</td><td>a. Corso di studio convenzionale</td></tr><tr><td>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</td><td>http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Architettura1/</td></tr><tr><td>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</td><td>Culture del progetto</td></tr><tr><td>Corsi della medesima classe</td><td> - Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione - corso in costruzione </td></tr><tr><td>Numero del gruppo di affinità</td><td>1</td></tr></table> Corso precedente (id = 1390057) <table><tr><td>Università</td><td>Università IUAV di VENEZIA</td></tr><tr><td>Classe</td><td>L-17 - Scienze dell'architettura</td></tr><tr><td>Nome del corso</td><td>Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1388957)</i></td></tr><tr><td>Nome inglese</td><td>Architecture</td></tr><tr><td>Lingua in cui si tiene il corso</td><td>italiano</td></tr><tr><td>Codice interno all'ateneo del corso</td><td>B06</td></tr><tr><td>Il corso é</td><td>trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1</td></tr><tr><td>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</td><td></td></tr><tr><td>Data di approvazione della struttura didattica</td><td>13/02/2013</td></tr><tr><td>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</td><td>25/02/2013</td></tr><tr><td>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</td><td>22/02/2013</td></tr><tr><td>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</td><td>01/03/201328/01/2019</td></tr><tr><td>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</td><td>26/02/2013</td></tr><tr><td>Modalità di svolgimento</td><td>a. Corso di studio convenzionale</td></tr><tr><td>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</td><td>http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-TRI/Architettura1/</td></tr><tr><td>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</td><td>Culture del progetto</td></tr><tr><td>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</td><td></td></tr><tr><td>Massimo numero di crediti riconoscibili</td><td>12</td></tr><tr><td>Corsi della medesima classe</td><td> - Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione </td></tr><tr><td>Numero del gruppo di affinità</td><td>1</td></tr></table>		Università	Università IUAV di VENEZIA	Classe	L-17 - Scienze dell'architettura	Nome del corso	Architettura <i>modifica di: Architettura (1390057)</i>	Nome inglese	Architecture	Lingua in cui si tiene il corso	italiano	Codice interno all'ateneo del corso	B07^9999^027042	Il corso é		Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico		Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico		Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2021	Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021	Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013	Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019	Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013	Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Architettura1/	Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto	Corsi della medesima classe	- Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione - corso in costruzione	Numero del gruppo di affinità	1	Università	Università IUAV di VENEZIA	Classe	L-17 - Scienze dell'architettura	Nome del corso	Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1388957)</i>	Nome inglese	Architecture	Lingua in cui si tiene il corso	italiano	Codice interno all'ateneo del corso	B06	Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1	Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico		Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico		Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2013	Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2013	Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013	Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019	Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013	Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-TRI/Architettura1/	Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto	EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi		Massimo numero di crediti riconoscibili	12	Corsi della medesima classe	Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione	Numero del gruppo di affinità	1
Università	Università IUAV di VENEZIA																																																																																
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura																																																																																
Nome del corso	Architettura <i>modifica di: Architettura (1390057)</i>																																																																																
Nome inglese	Architecture																																																																																
Lingua in cui si tiene il corso	italiano																																																																																
Codice interno all'ateneo del corso	B07^9999^027042																																																																																
Il corso é																																																																																	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico																																																																																	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico																																																																																	
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2021																																																																																
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021																																																																																
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013																																																																																
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019																																																																																
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013																																																																																
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale																																																																																
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Architettura1/																																																																																
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto																																																																																
Corsi della medesima classe	- Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione - corso in costruzione																																																																																
Numero del gruppo di affinità	1																																																																																
Università	Università IUAV di VENEZIA																																																																																
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura																																																																																
Nome del corso	Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1388957)</i>																																																																																
Nome inglese	Architecture																																																																																
Lingua in cui si tiene il corso	italiano																																																																																
Codice interno all'ateneo del corso	B06																																																																																
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1																																																																																
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico																																																																																	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico																																																																																	
Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2013																																																																																
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2013																																																																																
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013																																																																																
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019																																																																																
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013																																																																																
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale																																																																																
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-TRI/Architettura1/																																																																																
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto																																																																																
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi																																																																																	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12																																																																																
Corsi della medesima classe	Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione																																																																																
Numero del gruppo di affinità	1																																																																																
Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)																																																																																	
Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione Il Nucleo di Valutazione ritiene che: - gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo, - i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo, - le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo, - la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo. Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato Architettura, costruzione e conservazione, il Nucleo ha verificato che i requisiti di differenziazione e condivisione di crediti previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C sono soddisfatti: i due corsi di laurea presentano 98 CFU comuni sui SSD di base e caratterizzanti e, complessivamente 68 CFU diversi. Il Nucleo valuta positivamente il mantenimento dell'esperienza dei workshop, che rappresentano una metodologia didattica unica nel panorama nazionale. Gli studenti infatti hanno la possibilità, ogni estate, di lavorare a tempo pieno e in gruppo su un progetto, guidati da docenti e da grandi professionisti italiani e stranieri. Da questo punto di vista, si sottolinea che il corso di studio fa proprie le linee guida tracciate dal MIUR: elevata qualificazione dell'insegnamento, internazionalizzazione ed esperienza formativa strettamente correlata alla figura professionale di riferimento. Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.																																																																																	
Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento																																																																																	
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, apprezzando il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo. Stante anche che l'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali "riunioni", e che proprio per la loro differente connotazione permettono sinergie fattive e dialogo continuo, il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il confronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati. Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro. La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese. Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione. La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaura sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Iuav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti. Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura. Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti.																																																																																	

Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/02/2013. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

In riferimento alle proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia il Comitato regionale di coordinamento ha espresso la sua approvazione dando parere favorevole all'istituzione del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea mira alla formazione di una figura professionale ("architetto junior") – nel rispetto di un quadro culturale e normativo nazionale e internazionale relativo alla formazione della professione dell'architetto – in grado di affrontare, a partire dai fondamenti della disciplina architettonica, temi relativi al progetto architettonico nella contemporaneità, valutando gli aspetti costruttivi, tecnologici e artistici dei manufatti e misurandone le relazioni con la città, il paesaggio e le testimonianze della storia. La proposta formativa tiene conto di un posizionamento nella realtà italiana per riconsiderare la peculiarità e il prestigio di una cultura architettonica alla luce di un quadro concettuale esplicitamente contemporaneo.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea fanno riferimento: –alle innovazioni del quadro culturale e normativo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai principi e orientamenti della Legge 240/2010; –al dibattito attorno alla riforma delle professioni che vede tra i protagonisti della discussione l'Ordine degli Architetti; –e agli indirizzi dell'Unione Europea.

Il Corso di Laurea fornisce i saperi fondativi e le conoscenze di carattere culturale, tecnico e metodologico finalizzate alla formazione della figura professionale dell'architetto junior, e anche propedeutiche alla prosecuzione del proprio percorso formativo nelle lauree magistrali di classe LM-4 Architettura a riconoscimento europeo per conseguire il titolo di architetto.

In particolare, il Corso di Laurea si pone come obiettivi formativi:

- dotare lo studente architetto di conoscenze culturali, tecniche e metodologiche coerenti con la figura professionale dell'architetto junior e congruenti con i requisiti previsti dall'ordinamento professionale vigente;
- dotare lo studente architetto delle competenze che gli consentano di operare autonomamente nell'ambito professionale previsto dalle normative vigenti;
- dotare lo studente di cognizioni culturali, metodologiche, storico-critiche e tecniche necessarie e propedeutiche per il proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale.

L'offerta formativa del Corso di Laurea consiste e si sviluppa in un percorso coerente con le dinamiche della contemporaneità. In tal senso, sono attentamente calibrate le scelte dei formati didattici e le relazioni tra didattica frontale, attività laboratoriale e studio individuale, al fine di consentire agli studenti l'opportunità di misurarsi con esperienze didattiche molteplici e con situazioni in cui si apprende. La didattica è organizzata in corsi monodisciplinari, in laboratori monodisciplinari oppure integrati ed assegna molto valore alla trasmissione dei fondamenti relativi ai diversi saperi che concorrono al progetto di architettura: storia dell'architettura, composizione architettonica e urbana, rappresentazione (geometria, disegno e rilievo), costruzione (strutture e tecnologia), controllo ambientale (fisica tecnica e impianti), urbanistica.

Inoltre, l'offerta formativa si dedica alla trasmissione di metodologie relative ai diversi casi di intervento progettuale, che comprendono la nuova edificazione, la conservazione e il restauro dell'esistente, le trasformazioni dell'ambiente urbano.

La trasmissione e la discussione dei molteplici saperi che costituiscono i fondamenti del progetto di architettura si articola attraverso insegnamenti organizzati in laboratori integrati in cui, anno per anno e con una progressiva complessità, diverse discipline si confrontano intorno a un tema progettuale proposto agli studenti. I laboratori integrati sono ambito privilegiato per l'apprendimento e la sperimentazione delle interconnessioni tra i diversi apporti disciplinari che convergono nelle procedure progettuali, e sono altresì ambito di verifica delle relazioni tra affermazioni teoriche e pratiche, tra sapere e saper fare.

In tal modo, il laboratorio integrato, strutturato attraverso una calibrata alternanza tra lezioni frontali, pratica progettuale e discussione svolta in aula e guidata dalla docenza, consente allo stesso studente di verificare autonomamente l'avanzare del proprio apprendimento.

In tal senso, il percorso didattico del Corso di Laurea è predisposto in modo da fornire dapprima le conoscenze di base imprescindibili, alle quali affiancare nel corso dei tre anni e in modo sempre più intenso un'attività di progettazione, in un ambito laboratoriale in cui si integrano le diverse discipline.

Tale approccio didattico laboratoriale e integrato costituisce l'elemento fortemente che caratterizza l'intera filiera di architettura. Esso offre agli studenti la possibilità di misurare le proprie competenze e abilità attraverso esercizi didattici di durata semestrale nei quali si individuano e si elaborano soluzioni formali e tecniche appropriate alla specificità dei temi e dei luoghi di progetto di volta in volta presi in esame. Tale metodo applicativo sposta l'attenzione sulle questioni che connotano il mondo contemporaneo e che richiedono, a causa della loro complessità, differenziati contributi disciplinari.

Il processo laboratoriale si sviluppa in un lavoro in aula dove gli studenti sono seguiti fin dalle prime riflessioni fino alla compiuta elaborazione del progetto alle diverse scale. In tal modo il percorso formativo si conforma alle modalità che si perseguono negli studi di architettura nell'esercizio della professione e nello stesso tempo se ne distingue per l'alto grado di affermazione riflessiva.

L'elaborazione progettuale è assunta quale luogo primario delle riflessioni e delle esperienze analitiche/sintetiche condotte dagli studenti e connota, con crescente grado di complessità, l'intero corso di studio. L'obiettivo ultimo è far sì che negli studenti si possa gradualmente formare una consapevolezza critica circa la necessaria interazione tra i saperi e le competenze di cui sono portatrici le singole discipline e circa il carattere culturale e critico del progetto di architettura e delle scelte che lo sostanziano.

Primo anno: orizzonti culturali e saperi fondativi

L'offerta formativa del primo anno prevede una serie di insegnamenti monodisciplinari necessari a delineare un chiaro quadro conoscitivo delle discipline di base previste dalla classe di laurea e un primo laboratorio di avvicinamento ai fondamenti del progetto di architettura. Tali insegnamenti vertono: –sulla matematica per l'architettura, che costituisce un fondamento delle conoscenze relative alla geometria a supporto della rappresentazione e dei comportamenti strutturali descritti con i principi della meccanica; –sul disegno, che affronta gli strumenti della rappresentazione nella contemporaneità, dal disegno dal vero, alla geometria descrittiva, fino al disegno assistito ai fini della redazione del progetto di architettura; –sulla storia dell'architettura che introduce lo studente alla conoscenza dei rilevanti episodi della storia e si propone di fornire strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili per interpretare le esperienze dell'architettura moderna e contemporanea; –sulla tecnologia dell'architettura, che trasmette le conoscenze di base relative ai materiali e alle tecniche costruttive del manufatto architettonico; –sui fondamenti di urbanistica che intendono sviluppare la capacità di interpretare e intervenire sui contesti dell'ambiente costruito attraverso un'attività basata, da un lato, sull'interpretazione dei fenomeni urbani contemporanei e, dall'altro, sull'idea di progetto urbano e territoriale come strumento di conoscenza e riqualificazione dei luoghi. Il Laboratorio di progettazione 1 costituisce infine per gli studenti una prima esperienza di avvicinamento alla conoscenza dei fondamenti del progetto architettonico attraverso un percorso didattico articolato tra lezioni dedicati alle teorie dell'architettura e una fase analitica e progettuale per iniziare a sperimentare le tecniche della composizione architettonica.

Secondo anno: tecnologie e tecniche costruttive e di controllo

L'offerta formativa del secondo anno prevede la prosecuzione della modalità di insegnamento monodisciplinare, affiancata da due laboratori integrati di progettazione. La formazione del secondo anno, in particolare, verte: –sulla storia dell'architettura che affronta le principali vicende dell'architettura con l'obiettivo di individuare e analizzare (attraverso casi specifici) temi e problemi che contraddistinguono l'architettura, quali i rapporti con la committenza, la complessa relazione tra tradizione e modernità, il rapporto fra forma e tecnica, fra tipologie architettoniche e disegno urbano; –sulla meccanica strutturale, quale attività formativa relativa alle conoscenze di base delle modalità statiche e di costruzione del manufatto architettonico; –sulla fisica tecnica e ambientale, quale attività formativa che trasmette i fondamenti relativi ai fenomeni fisici più attinenti al progetto di architettura. Il Laboratorio di progettazione 2, che comprende composizione architettonica e tecnologia dell'architettura, verte sulle relazioni reciproche tra aspetti formali e soluzioni tecniche che stanno alla base del progetto di architettura contemporanea. Infine, il Laboratorio di città e paesaggio, che sviluppa le relazioni tra urbanistica, paesaggio e dimensione geografica, propone un confronto con le forme progettuali e che mettono in relazione tempi, articolazioni e modalità d'uso del territorio nell'ambito della città contemporanea.

Terzo anno: attività di progettazione integrata

L'offerta formativa del terzo anno sviluppa in modo compiuto il concetto di laboratorio integrato, incentrato sul progetto, e consente allo studente di applicare le conoscenze culturali, tecniche e metodologiche apprese nel corso degli anni precedenti. L'offerta prevede due laboratori integrati: –il Laboratorio di restauro architettonico e rappresentazione e disegno digitale, è invece incentrato sulle modalità di intervento sul patrimonio architettonico esistente e sulla sua rappresentazione attraverso le tecniche digitali contemporanee; –il Laboratorio di progettazione 3, che integra la progettazione architettonica, con la progettazione strutturale e l'estimo, e dunque offre allo studente uno sviluppo completo dell'attività progettuale cercata nella stretta relazione tra soluzione formale e struttura architettonica, fino alla valutazione economica del manufatto in un orizzonte costi-benefici. Il percorso formativo del Corso di Laurea, inoltre, si integra con l'offerta dei Workshop di progettazione W.A.V.E., un'esperienza progettuale intensiva di tre settimane consecutive e continuative che coinvolge docenti di fama internazionale, provenienti da diversi paesi e appartenenti a diverse generazioni, in grado di stimolare in maniera particolare gli aspetti espressivi dello studente, introdurre tempi di accelerazione nella fase di elaborazione delle proposte progettuali e simulare le condizioni operative della professione. La forma del Workshop, inoltre, coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno, superando le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso.

Il Corso di Laurea si conclude con la prova finale, che prevede come modalità di svolgimento la presentazione e discussione di un portfolio personale. Nella tesi si stabilisce un link tra monitoraggio e responsabilizzazione soggettiva dello studente con il monitoraggio collettivo e l'autovalutazione della struttura accademica. In tal modo, da un lato, si stimola nello studente il senso di un pensiero critico ai fini della costruzione di una figura professionale dotata di autonomia culturale e di pensiero, dall'altro, si consente alla struttura didattica di riferimento per il corso di laurea di alimentare i processi del Presidio della qualità dell'Ateneo e le attività di monitoraggio e verifica del progetto formativo attribuiti alla Commissione didattica paritetica. L'offerta formativa del Corso di Laurea, in sintesi, propone un rapporto equilibrato tra didattica frontale, attività laboratoriale e tempo riservato allo studio, allo scopo di fornire allo studente i tempi e gli spazi necessari alla propria crescita culturale e professionale.

Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo si struttura intorno all'esperienza del progetto, inteso come dimensione sperimentale nei suoi aspetti teorici e operativi, ed è articolato in Laboratori monodisciplinari, Laboratori integrati e Corsi monodisciplinari.

Con particolare riferimento all'area di apprendimento, la maturazione delle abilità progettuali si persegue all'interno dei Laboratori monodisciplinari e integrati, strutture didattiche di sperimentazione, a carattere applicativo e progettuale, che riproducono le complessità dei processi di progettazione architettonica e urbana e consentono agli studenti di formarsi nell'ottica di un lavoro interdisciplinare che si sviluppa attraverso operazioni di connessione fra ambiti diversi.

Il titolo finale sarà conferito a studenti che abbiano dimostrato le seguenti conoscenze e capacità sia tecnico-scientifico che umanistiche, in grado di permettergli un inserimento attivo nel mondo contemporaneo dell'architettura:

- una conoscenza specifica e adeguata degli strumenti della progettazione architettonica e urbanistica,
- una conoscenza adeguata e specifica delle tecnologie dell'architettura legate agli aspetti ambientali, nonché della funzione degli edifici, degli aspetti energetici connessi alla progettazione dell'involucro edilizio, e della complessa integrazione degli impianti tecnici, nel rispetto di principi di sostenibilità ambientale;
- una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti del progetto di conservazione e restauro, coniugando il significato storico-culturale con i mix funzionali compatibili dei manufatti e di parti di città contemporanea;
- una conoscenza adeguata delle storie, delle tecniche e degli strumenti utili alla progettazione strutturale;
- una conoscenza adeguata della storia dell'architettura e della città, acquisendo capacità e strumenti per condurre una ricerca di carattere storico-critico;
- una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti avanzati della rappresentazione e del rilievo, legata alla necessità di acquisire e gestire dati riferiti a realtà sempre più complesse;

Tali conoscenze e capacità richiedono la frequenza attiva degli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, così come previsti dal percorso formativo, volti, nel loro insieme, a favorire l'acquisizione di competenze integrate e sviluppare la capacità di applicarle al progetto di architettura inserito nel contesto contemporaneo e inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette, attraverso prove in itinere, nonché attraverso l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Con particolare riferimento all'area di apprendimento, il titolo finale sarà conferito a studenti che siano in grado di dimostrare la padronanza degli strumenti teorico-metodologici e operativi per gestire in maniera matura e pienamente inserita nel contesto contemporaneo il progetto di architettura, inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso l'attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di fornire allo studente un'autonomia operativa come fondamento e coscienza di pensiero critico capace di interpretare e gestire la complessità del progetto di architettura, in termini di domande, bisogni, necessità e possibilità di trasformazione, e intende formare una figura professionale munita della capacità di formulare giudizi e assumere scelte appropriate, etiche e consapevoli tenendo conto della storia della disciplina, dei vincoli normativi e delle scelte progettuali. Tale figura, inoltre, è in grado di individuare in autonomia le forme e le modalità di realizzazione più adatte all'oggetto della progettazione, in funzione dello scenario di riferimento. Particolare attenzione è riservata all'autonomia di giudizio dimostrata dallo studente nell'illustrare l'ordine logico e metodologico del processo progettuale sviluppato, anche in riferimento ad altre esperienze architettoniche coerenti e confrontabili. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale

Abilità comunicative (communication skills)

Il percorso formativo intende formare una figura professionale dotata della capacità di comunicare il progetto a interlocutori diversi per ruolo e competenze, riuscendo attraverso la sperimentazione pratica a coniugare intenzioni, obiettivi e soluzioni figurative e costruttive. Tale figura deve essere dotata di una capacità di individuare le forme e le modalità di comunicazione più adatte all'oggetto della comunicazione e allo scenario di riferimento. Inoltre, tale figura deve essere in grado di valutare gli effetti nel contesto dello stile comunicativo prescelto, di sostenere un confronto pubblico sui temi in discussione, di usare gli strumenti comunicativi più efficaci, in funzione dell'interlocutore, per argomentare le ragioni delle proposte progettuali in modo chiaro e consapevole. In particolare, deve essere in grado di stabilire relazioni significative ed efficaci tra conoscenza esperta e senso comune. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il passaggio dall'insegnamento alla verifica dell'apprendimento si pone tra gli elementi centrali dell'intero processo formativo. La capacità di apprendimento viene intesa come capacità di apprendere dalle esperienze svolte entro il percorso formativo, sia come accumulazione individuale che come confronto collettivo, ed è finalizzata ad acquisire la capacità di frequentare con alto grado di autonomia e spirito critico i livelli di studio successivi, dalla Laurea Magistrale ai Master di primo livello, e alla capacità di "imparare ad apprendere". In sostanza, è volta all'acquisizione di un metodo per affrontare problematiche complesse fornendo risposte qualificate e in linea con le caratteristiche della società civile e l'avanzamento della ricerca. La capacità di apprendimento trova particolare riferimento nelle forme organizzative dei corsi monodisciplinari e dei laboratori attraverso seminari di discussione e di confronto, volti a verificare le capacità di apprendimento delle relazioni interdisciplinari per la definizione di un progetto di architettura inteso anche come esercizio logico e creativo che porta una molteplicità di variabili a soluzione formalmente compiuta. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di un test, predisposto a livello nazionale, che viene svolto contemporaneamente nelle varie sedi universitarie italiane. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze. La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento del test di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea. Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale, che consiste nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato, quale un portfolio personale, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione. Nel corso della prova finale il candidato dovrà presentare il portfolio alla Commissione e con essa discutere il proprio percorso formativo, illustrando, anche in maniera critica, le competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative. Il superamento della prova finale permette il conseguimento di 4 CFU a completamento dei 180 previsti per l'intero Corso di Laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La precedente istituzione e attivazione di due distinti corsi di laurea nella medesima classe, giustificata dalla diversa articolazione del percorso formativo, è superata in favore dell'attivazione di un unico corso di laurea nella classe L-17, la cui caratterizzazione culturale trova fondamento nella tradizione di studi dell'ateneo, con uno sviluppo dei fondamenti della formazione coerenti con la figura professionale dell'Architetto junior.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto junior funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale di "architetto junior" è inserita nell'attuale contesto culturale e produttivo del settore edilizio nazionale e internazionale, con il ruolo di qualificato operatore capace di agire in maniera efficace e propositiva collaborando con le numerose competenze che convergono nel progetto di architettura. Il suo ruolo consiste nel dare supporto e collaborazione a tutte le fasi del processo edilizio, partendo dal progetto fino al collaudo finale (che rimangono però di competenza esclusiva di architetti e ingegneri). Tale ruolo di collaborazione si esplica attraverso lo svolgimento di indagini preliminari al progetto e attraverso azioni di raccordo tra progettisti, committenza privata o pubblica, imprese e altri attori sociali che concorrono nel processo progettuale dell'architettura e delle trasformazioni dell'ambiente costruito e del restauro del patrimonio architettonico esistente. competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il Corso di Laurea intende formare sono: ___capacità di lettura e analisi critica degli aspetti culturali, spaziali, sociali, tecnici ed economici relativi agli interventi edilizi in relazione con il suo contesto urbano e paesaggistico alle diverse scale; ___capacità di interagire con le altre figure professionali che operano nell'edilizia, nell'architettura e nella trasformazione dell'ambiente costruito, nello studio del contesto di intervento, nella definizione del programma e dei vincoli e nella individuazione degli obiettivi di progetto; ___capacità di utilizzare gli strumenti della rappresentazione e di contribuire alla costruzione grafica del progetto e alla sua comunicazione; ___capacità di contribuire alla scelta tra le varie alternative progettuali identificabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; ___capacità di comunicare, articolare, trasmettere e motivare le scelte del proprio agire in collaborazione, sia nel confronto con le altre figure professionali coinvolte nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera, sia nel rapporto con i destinatari e fruitori della stessa. ___capacità di trovare connessioni tra i linguaggi scientifici e tecnici e quelli artistici e progettuali. sbocchi professionali: Secondo quanto indicato dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, sono oggetto dell'attività professionale degli "architetti junior" iscritti all'Ordine: 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla	Architetto junior funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale di "architetto junior" è inserita nell'attuale contesto culturale e produttivo del settore edilizio nazionale e internazionale, con il ruolo di qualificato operatore capace di agire in maniera efficace e propositiva collaborando con le numerose competenze che convergono nel progetto di architettura. Il suo ruolo consiste nel dare supporto e collaborazione a tutte le fasi del processo edilizio, partendo dal progetto fino al collaudo finale (che rimangono però di competenza esclusiva di architetti e ingegneri). Tale ruolo di collaborazione si esplica attraverso lo svolgimento di indagini preliminari al progetto e attraverso azioni di raccordo tra progettisti, committenza privata o pubblica, imprese e altri attori sociali che concorrono nel processo progettuale dell'architettura e delle trasformazioni dell'ambiente costruito e del restauro del patrimonio architettonico esistente. competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il Corso di Laurea intende formare sono: ___capacità di lettura e analisi critica degli aspetti culturali, spaziali, sociali, tecnici ed economici relativi agli interventi edilizi in relazione con il suo contesto urbano e paesaggistico alle diverse scale; ___capacità di interagire con le altre figure professionali che operano nell'edilizia, nell'architettura e nella trasformazione dell'ambiente costruito, nello studio del contesto di intervento, nella definizione del programma e dei vincoli e nella individuazione degli obiettivi di progetto; ___capacità di utilizzare gli strumenti della rappresentazione e di contribuire alla costruzione grafica del progetto e alla sua comunicazione; ___capacità di contribuire alla scelta tra le varie alternative progettuali identificabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; ___capacità di comunicare, articolare, trasmettere e motivare le scelte del proprio agire in collaborazione, sia nel confronto con le altre figure professionali coinvolte nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera, sia nel rapporto con i destinatari e fruitori della stessa. ___capacità di trovare connessioni tra i linguaggi scientifici e tecnici e quelli artistici e progettuali. sbocchi professionali: Secondo quanto indicato dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, sono oggetto dell'attività professionale degli "architetti junior" iscritti all'Ordine: 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla
---	---

collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica. Gli sbocchi occupazionali previsti comprendono: - l'attività professionale autonoma come "architetto junior", previo superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione; - la collaborazione con studi di progettazione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di recupero e conservazione dell'esistente; - la collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, imprese di costruzione, e aziende operanti nel settore della produzione di materiali, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni;	collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica. Gli sbocchi occupazionali previsti comprendono: - l'attività professionale autonoma come "architetto junior", previo superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione; - la collaborazione con studi di progettazione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di recupero e conservazione dell'esistente; - la collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, imprese di costruzione, e aziende operanti nel settore della produzione di materiali, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni;
--	--

Il corso prepara alla professione di:		
• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)		• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

Attività di base		
ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8 - 8 8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16 - 18 16
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	14 - 14 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-
Totale Attività di Base		46 - 48

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8 - 8 8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16 - 16 16
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	14 - 14 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-
Totale Attività di Base		46 - 46

Attività caratterizzanti		
ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	40 - 42 40
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8 - 8 4
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12 - 12 8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12 - 12 12
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12 - 12 12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-
Totale Attività Caratterizzanti		88 - 90

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	42 - 42 24
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8 - 8 4
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	12 - 12 8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12 - 12 12
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12 - 12 12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-
Totale Attività Caratterizzanti		90 - 90

Attività affini		
ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	GEO/05 - Geologia applicata GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/05 - Trasporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/19 - Restauro IUS/10 - Diritto amministrativo M-GGR/01 - Geografia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 18 18
Totale Attività Affini		18 - 18

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	GEO/05 - Geologia applicata GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/05 - Trasporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/19 - Restauro IUS/10 - Diritto amministrativo M-GGR/01 - Geografia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 18 18
Totale Attività Affini		18 - 18

Altre attività		
ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		26 - 26

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		26 - 26

TOTALE		
CFU totali per il conseguimento del titolo		180
Range CFU totali del corso		178 - 182

CFU totali per il conseguimento del titolo		180
Range CFU totali del corso		180 - 180

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	
Le attività affini e integrative sono variamente articolate e approfondiscono temi anche strumentali alla preparazione della prova finale. Riguardano tematiche quali le geoscienze, l'ingegneria delle	

infrastrutture e del territorio, l'ingegneria strutturale e geotecnica, la progettazione architettonica, il disegno, restauro e storia dell'architettura, il diritto amministrativo e la sociologia.		
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini		
(ICAR/06 ICAR/09 ICAR/19)		(ICAR/06 ICAR/09 ICAR/19)
L'introduzione del SSD ICAR/06 mira a dare gli strumenti per la conoscenza geometrica delle architetture, del territorio e dell'ambiente necessarie alla costruzione dell'insieme di conoscenze preliminari al progetto; la finalità è quella di trasmettere le conoscenze relative agli strumenti e i metodi della topografia e della fotogrammetria che sono fondamentali nella costruzione di rappresentazioni rigorose e metricamente corrette, da cui sviluppare i progetti sia del nuovo che quelli di conservazione e restauro; il percorso per la produzione degli elaborati digitali, risultato dei rilievi strumentali, permette di incrementare notevolmente le competenze informatiche richieste dalla società attuale e dal mercato del lavoro. L'introduzione del SSD ICAR/09 offre l'opportunità di sviluppare approfondimenti di natura teorico-applicativa e lo sviluppo di capacità tecniche e operative apprese attraverso queste discipline, in coerenza con le competenze e gli obiettivi dell'architetto junior individuati dalla normativa vigente. La presenza di un insegnamento ICAR/19 mira a fornire allo studente un approfondimento teorico e a sviluppare la consapevolezza critica necessaria per affrontare la dimensione operativa del progetto di restauro, su cui sarà incentrato il Laboratorio. Tale corso avrà la finalità di consolidare la prospettiva teorica e approfondire le principali correnti di pensiero nel campo del restauro, elementi necessari per lo sviluppo di una dimensione operativa e di una solida base culturale per l'esercizio della professione. Tale scelta è motivata dalla volontà di consentire lo sviluppo degli strumenti teorici mettendoli in connessione con quelli operativi nel percorso di studi, favorendo la capacità di interpretare e giudicare sia i restauri realizzati (in una prospettiva storica) sia di essere guidato (in una prospettiva critica) verso gli orizzonti di progetto. A partire dalla solida preparazione di base acquisita lo studente avrà a disposizione gli strumenti per poter approfondire in autonomia i vari temi all'interno dei successivi percorsi di studio universitari e nella futura attività professionale. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti		
Note relative alle altre attività		
Note relative alle attività di base		
Note relative alle attività caratterizzanti		

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021 delibera n. 105/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 2
---	--------------

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

4. Didattica

b) Programmazione didattica 2022-23: programmazione degli accessi ai percorsi formativi in lingua inglese Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352;

visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la Legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visti i Decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento";

vista la Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

visto il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 4 novembre 2019, n. 548;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 8 novembre 2019 n. 563, e in particolare il titolo 1 "Accesso ai corsi di studio";

tenuto conto che per sostenere l'obiettivo del rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e consentire la tempestiva pubblicazione delle procedure selettive per l'ammissione degli studenti ai corsi di laurea magistrale *Architecture* (B77) e *Urbanistica e Pianificazione del Territorio*-curriculum *MS in Urban Planning for Transition*, che offrono un percorso formativo in lingua inglese, è urgente la definizione della numerosità degli studenti extraeuropei;

tenuto conto che, a causa della pandemia Covid-19, non vi sono state pre-immatricolazioni di studenti cinesi del programma "Marco Polo";

nelle more della deliberazione degli organi di ateneo in merito all'attivazione dei corsi di studio dell'Ateneo;

tenuto conto delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2022-23;

sentiti nel merito la coordinatrice del corso di laurea magistrale *Architecture*, prof.ssa Fernanda De Maio, e il coordinatore del corso di laurea magistrale *Urbanistica e Pianificazione del Territorio*, prof. Francesco Musco;

sentito il prof. Giuseppe D'Acunto, direttore della sezione di coordinamento della didattica;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

di programmare il potenziale formativo a livello locale per l'a.a. 2022-23 dei percorsi formativi in lingua inglese come segue:

- corso di laurea magistrale *Architecture*: 60 studenti di cui numero di studenti comunitari: 13

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021 delibera n. 105/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 2 / 2
---	---------------------

numero di studenti extra comunitari: 47
- corso di laurea magistrale *Urbanistica e Pianificazione del Territorio*- curriculum
***MS in Urban Planning for Transition*: 30 studenti**
numero di studenti comunitari: accesso libero
numero di studenti extra comunitari: 30

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti, Divisione Offerta Formativa - Servizio Programmazione didattica e Divisione Servizi agli Studenti - Servizio Gestione Accessi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 106/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

a) Contratto di ricerca commissionata con Autostrada del Brennero S.p.A. su “Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale” - proponente prof. Nocera

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che Autostrada del Brennero S.p.A. intende avviare un'attività di studi e ricerca dedicata a costruire un sistema di acquisizione di informazioni basato su una rete di sensori road-side che raccolgano informazioni da tecnologie per la infomobilità, sensori e sistemi di rilievo dello stato delle infrastrutture, tecnologie di connessione veicolo-infrastruttura;

rilevato l'interesse dell'ateneo a sviluppare ulteriormente le proprie ricerche nel settore dei trasporti, in termini di pianificazione, economia e ingegneria, e a sperimentare l'efficacia ed efficienza di una massiva digitalizzazione dell'autostrada A22;

vista la proposta di attivare un accordo di collaborazione con Autostrada del Brennero S.p.A. sul tema “Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale”;

vista la bozza di contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati da stipularsi con Autostrada del Brennero S.p.A. riguardo il tema indicato in precedenza;

rilevato che l'accordo, di cui è proponente il prof. Silvio Nocera, avrebbe durata di sette mesi dalla sottoscrizione e riserverebbe all'ateneo un compenso di 35.000,00 euro più IVA;

vista la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale riguardante tale accordo;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

1. di autorizzare la sottoscrizione con Autostrada del Brennero SpA del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati (allegato 5a.1) per lo svolgimento del programma di ricerca “Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale”;

2. di assegnare la responsabilità dell'accordo, per parte dell'Università luav, al prof. Silvio Nocera;

3. di approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 5a.2).

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5a.1

vai all'allegato 5a.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON CONTITOLARITÀ DEI RISULTATI

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-

tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

Autostrada del Brennero S.p.A., con sede in 8121 Trento | Via Berlino, N. 10

Codice Fiscale 00210880225 e Partita IVA IT00210880225, (di seguito denomi-

nata A22, rappresentata dall'Amministratore Delegato, Diego CATTONI;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio

della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire,

in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello

nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relati-

vi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento

agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- la Committente intende avviare un'attività di studi e ricerca dedicata al-

le principali conseguenze in termini di impatti territoriali, preliminarmente

alla costruzione di un sistema di acquisizione di informazioni basato su

una rete di sensori road-side che raccolgano informazioni da tecnologie per

la infomobilità, sensori e sistemi di rilievo dello stato delle infrastrut-

ture (ponti, viadotti e gallerie), fino alle tecnologie di connessione vei-

colo-infrastruttura (in vista della prossima attuazione della guida automa-

tica);

	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel set-	
	tore dei trasporti, in termini di pianificazione, economia e ingegneria ed è	
	interessata a sperimentare la possibile efficacia ed efficienza di una mas-	
	siva digitalizzazione sull'autostrada A22 relativamente agli impatti sociali	
	- principalmente causati da inquinamenti primari, rumore, surriscaldamento	
	globale, incidenti, e generali effetti principali e secondari delle condi-	
	zioni di traffico intenso e della congestione stradale;	
	- la Committente ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca	
	l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competen-	
	ze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su in-	
	dicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni	
	nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Diparti-	
	mento di Culture del Progetto;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ema-	
	nato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto	
	del...../il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto	
	Rep. n.....prot. n.che autorizza la stipula della presente conven-	
	zione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	La Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:	
	"Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione	

	alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale". Il programma della	
	ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività de-	
	scritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale	
	del presente contratto.	
	Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai	
	fini della realizzazione delle attività in parola.	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà la durata di 7 mesi a partire dalla data di sot-	
	toscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su	
	richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Com-	
	mittente con modalità da definire tra i responsabili scientifici, nel ri-	
	spetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.	
	Art. 4 - Obblighi delle Parti	
	Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze	
	in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente con-	
	tratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano	
	liberamente disporne.	
	Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio	
	personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare	
	le sedi di esecuzione delle attività.	
	Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di-	
	sciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività	

attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Silvio Nocera.

Responsabile/referente del programma di ricerca per la Committente è l'ing. Carlo Costa.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 6 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma, con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla

brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. I testi di eventuali memorie scientifiche dovranno essere approvati dalla Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro 15 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 9 - Proprietà dei risultati

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale, intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le Parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e non, saranno in contitolarità tra l'Università ed il Committente nella misura che sarà determinata tenendo conto dei contributi inventivi e degli apporti (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie) delle Parti.

Le Parti, sulla base delle rispettive percentuali di contitolarità dei risultati, si impegnano a stipulare specifici accordi per la protezione dei risultati condivisi, provvedendo nel contempo a disciplinare espressamente la ripartizione dei costi di brevettazione e degli eventuali ricavi derivan-

	ti dallo sfruttamento commerciale dei risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento	
	del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Committente e	
	comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 10 - Importo e modalità di pagamento	
	Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente	
	corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 35.000,00 (trentacinquemila) oltre IVA ai sensi di Legge.	
	Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte	
	dell'Università, come segue:	
	• Euro 7.000,00 oltre IVA alla stipula della convenzione	
	• Euro 14.000,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.	
	• Euro 14.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.	
	I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni	
	dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.	
	Art. 11- Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempire, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	

Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: priva-

cy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la Committente può essere contattato al se-

guente indirizzo email: privacy@autobrennero.it Il Responsabile della prote-

zione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email privacy@autobrennero.it

Art. 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello

di Trento.

Art. 14 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale

da Iuav ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle

Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-

lative al presente contratto sono a carico del richiedente.

	(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi	
	dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	Università Iuav di Venezia	Autostrada del Brennero S.p.A.
	Il Rettore	L'Amministratore Delegato
	Prof. Benno Albrecht	Diego CATTONI
	Allegato tecnico	
	1. Premessa	
	La trasformazione digitale delle infrastrutture ha l'obiettivo di "aggiunge-	
	re intelligenza" alle strade, utilizzando sensori, misurazioni e metodi di	
	elaborazione per rendere più estesi ed efficienti i sistemi di governo e ge-	
	stione della circolazione e i comportamenti di mobilità e di viaggio. Secon-	
	do la direttiva ITS 2010/40/EU, che definisce il quadro normativo di riferi-	
	mento della legislazione europea, il modo per arrivarci è quello di costrui-	
	re un sistema di acquisizione di informazioni basato su una rete di sensori	
	road-side che raccolgano informazioni da tecnologie per la infomobilità,	
	sensori e sistemi di rilievo dello stato delle infrastrutture (ponti, via-	
	dotti e gallerie), fino alle tecnologie di connessione veicolo-	
	infrastruttura (in vista della prossima rivoluzione copernicana della guida	
	automatica).	
	Tali nuovi strumenti permetteranno anche di rendere più efficace la pianifi-	
	cazione e la programmazione degli interventi di manutenzione e degli inve-	
	stimenti in nuove infrastrutture, migliorando allo stesso tempo la defini-	
	zione di adeguate politiche di trasporto e la gestione dei flussi di traffi-	

	co. Tutto ciò potrà contenere in maniera sensibile i costi esterni del tra-	
	sporto.	
	Proprio su quest'ultimo punto, i progetti pilota e la letteratura di riferi-	
	mento finora sviluppata tendono ad essere meno conclusivi. Il presente lavo-	
	ro interviene sulle possibili, principali conseguenze in termini di impatti	
	territoriali relativamente alla possibile introduzione di un sistema di di-	
	gitalizzazione all'interno dell'Autostrada A22 del Brennero, sviluppando la	
	parte ex-ante, ovvero relativa alle condizioni attuali.	
	2. Obiettivi ed attività previste	
	L'obiettivo finale di questo contratto di ricerca è quello di verificare la	
	possibile efficacia ed efficienza di una massiva digitalizzazione	
	sull'autostrada A22 relativamente agli impatti sociali - principalmente cau-	
	sati da inquinamenti primari, rumore, surriscaldamento globale, incidenti, e	
	generali effetti principali e secondari delle condizioni di traffico intenso	
	e della congestione stradale. In particolare, nella presente parte prelimi-	
	nare, l'obiettivo diventa indagare le condizioni di partenza - dunque, pre-	
	cedenti all'eventuale trasformazione digitale - per mezzo di modelli sinte-	
	tici ed euristici, caratterizzando la domanda futura in una serie di scenari	
	che possono ad un certo punto interagire con l'apertura del tunnel di base	
	del Brennero. Il lavoro assume un ruolo importante in riferimento alle di-	
	verse classi di veicoli circolanti ed alle loro fonti energetiche di alimen-	
	tazione.	
	Allo scopo, le attività che verranno condotte riguarderanno in particolare:	
	1.Ricerca dei dati di traffico di riferimento, comprendente dati particola-	
	reggiati relativi alle serie storiche del traffico in A22 - forniti da Auto-	

	brennero al momento del conferimento dell'incarico - e possibilmente al	
	traffico secondario su gomma (quello che percorre la stessa direttrice Nord-	
	Sud utilizzando itinerari alternativi all'infrastruttura autostradale), non-	
	ché quello ferroviario di passeggeri e merci;	
	2.Descrizione dettagliata dell'autostrada A22 e delimitazione del perimetro	
	d'influenza della rete circostante, necessaria per l'individuazione degli	
	itinerari maggiormente significativi, nonché di possibili aree critiche e di	
	stagionalità del traffico;	
	3.Individuazione di possibili attori di riferimento eventualmente da coin-	
	volgere nella discussione in qualità di stakeholders, di concerto con Auto-	
	brennero;	
	4.Clusterizzazione dei veicoli circolanti sulla base dei dati a disposizione	
	in un opportuno numero di categorie;	
	5.Determinazione euristica dei costi esterni specifici chilometrici di cia-	
	scuna classe così come precedentemente definita, relativi ad inquinanti pri-	
	mari, impatti acustici ed impatti sui cambiamenti climatici, basati su ri-	
	cerche bibliografiche estensive;	
	6.Analisi delle serie storiche del traffico per ciascuna delle classi iden-	
	tificate al punto precedente, relativi all'Autostrada A22 e possibilmente	
	alla rete stradale circostante ed al traffico ferroviario;	
	7.Elaborazione di una serie di scenari di evoluzione del traffico definiti	
	in collaborazione con gli stakeholders di riferimento, con evidenza delle	
	possibili implicazioni in termini di traffico deviato e di shift modale, in-	
	cludendo in un numero di essi le possibili conseguenze dell'apertura del	
	Tunnel di Base del Brennero;	

8. Calcolo degli impatti presenti e futuri, all'interno degli scenari di medio-lungo periodo identificati in precedenza;

9. Redazione rapporto ed elaborazione comparativa dei risultati, in particolare relativa a quantificare economicamente gli eventuali benefici sociali prodotti da un migliore deflusso del traffico sull'inquinamento ambientale ed acustico, ovvero da un'incentivazione della modalità ferroviaria comunque conseguita.

3. Risultati attesi

I risultati attesi da questo studio sono una relazione tecnica non superiore alle 50-60 pagine che dettagli le elaborazioni di cui ai punti precedenti relativamente ai possibili impatti sul territorio di pertinenza di Autobrennero, secondo lo schema temporale mostrato nella seguente tabella, relativo ad un possibile inizio dei lavori a gennaio 2022:

INIZIO ATTIVITA' PREVISTO: 1 gen	I/gen	II/gen	I/feb	II/feb	I/mar	II/mar	I/apr	II/apr	I/mag	II/mag	I/giu	II/giu	I/lug	II/lug	ago	I/set	II/set
1 Ricerca dei dati di traffico di riferimento																	
2 Descrizione dettagliata dell'autostrada A22 e delimitazione del perimetro d'influenza della rete circostante																	
3 Individuazione di possibili stakeholders																	
4 Clusterizzazione dei veicoli circolanti																	
5 Determinazione euristica dei costi esterni specifici chilometrici di ciascuna classe																	
6 Analisi della serie storica del traffico sulla A22																	
7 Elaborazione di una serie di scenari di evoluzione del traffico																	
8 Calcolo degli impatti presenti e futuri																	
9 Elaborazione comparativa dei risultati e scrittura del rapporto																	

Oltre quanto stabilito all'art. 6 del presente contratto, il responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav si rende disponibile ad una serie di contatti intermedi e preliminari alla consegna del rapporto, di persona o per via telematica, in date da concordarsi secondo le rispettive disponibilità, e comunque ad aggiornamenti periodici sullo stato dei lavori, orientativamente a valle di ciascuna fase dettagliata nella ta-

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Silvio Nocera	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Hartmann
	cognome	REICHHALTER
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Autostrada del Brennero SpA
	indirizzo	via Berlino, 10 - 38121 Trento
	CAP	38121
	PARTITA IVA	ICAR/05 Trasporti
	C.F.	IT00210880225
	città	IT00210880225
	telefono uff.	+39 0461 212 611
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	ilaria.debiasi@autobrennero.it
Oggetto della convenzione	ricerca commissionata	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 05	
Attività svolta :	Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	1.Ricerca dei dati di traffico di riferimento;2.Descrizione dettagliata dell'autostrada A22 e delimitazione del perimetro d'influenza della rete circostante; 3.Individuazione di possibili attori di riferimento; 4.Clusterizzazione dei veicoli circolanti; 5.Determinazione euristica dei costi esterni specifici chilometrici di ciascuna classe; 6.Analisi delle serie storiche del traffico; 7.Elaborazione di una serie di scenari di evoluzione del traffico, includendo in un numero di essi le possibili conseguenze dell'apertura del Tunnel di Base del Brennero; 8.Calcolo degli impatti presenti e futuri, all'interno degli scenari di medio-lungo periodo; 9.Redazione rapporto ed elaborazione comparativa dei risultati, in particolare relativa a quantificare economicamente gli eventuali benefici sociali prodotti da un migliore deflusso del traffico sull'inquinamento ambientale ed acustico, ovvero da un'incentivazione della modalità ferroviaria comunque conseguita.	
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	Alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	7	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	35.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	35.000,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	3.500,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	3.500,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	700,00				
		7.700,00				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			27.300,00			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	107	21.300,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		0,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo		0,00			
	L8) Borse di ricerca (una borsa da 6 mesi)		6.000,00			
	L9) Altro					
TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)			27.300,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Nocera Silvio	Supervisione, coordinamento e analisi numerica	107	21.300,00
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	21.300,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	6.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		27.300,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 107/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

b) Addendum al contratto di ricerca commissionata con Mazzonetto s.p.a.

“Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile” - proponente dott. Condotta

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

vista la propria delibera n.72/2021 del 13 ottobre 2021, con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione con Mazzonetto S.p.A di un contratto di ricerca commissionata sul tema “Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile”;

visto che il contratto (registrato con rep. 1691/2021, prot n. 64415 del 25/10/2021) prevedeva all'articolo 5 di corrispondere a Iuav l'importo complessivo di € 28.000,00 oltre IVA, con le seguenti modalità: € 5.600,00 oltre IVA alla stipula; € 11.200,00 oltre IVA alla conclusione della terza fase; € 11.200,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività;

visto che Mazzonetto SpA ha richiesto, mantenendo invariato il corrispettivo totale di € 28.000,00, di variare l'articolazione sopra descritta dei pagamenti, secondo le seguenti modalità: € 12.000,00 alla stipula; € 8.000,00 dopo la terza fase; € 8.000,00 alla conclusione;

vista la bozza dell'apposito addendum al contratto già attivato, da sottoscrivere con Mazzonetto SpA;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

di autorizzare la sottoscrizione con Mazzonetto SpA dell'allegato addendum (Allegato 5b.1) al contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente, per lo svolgimento del programma di ricerca “Ideazione e progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile”.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5b.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	Allegato 5b.1 alla delibera n. 107 -CdD del 13 dicembre 2021 pagg. 3	torna alla delibera
	ADDENDUM AL CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON PROPRIETA' DEI RISULTATI	
	DEL COMMITTENTE CON MAZZONETTO S.P.A. "IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN NUOVO	
	SISTEMA DI RIVESTIMENTO METALLICO PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE".	
	L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata	
	dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas (Venezuela) il 10/11/1957 Rettore	
	pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191	
	E	
	Mazzonetto SpA, con sede in Loreggia (PD), Via A. Ceccon, 10 Codice Fiscale	
	e Partita IVA 04520890288, (di seguito denominata il Committente) rappresen-	
	tata da Roberto Brunello, nato a Castelfranco Veneto (TV) amministratore de-	
	legato della Mazzonetto SpA, domiciliato in Castelfranco Veneto (TV), via	
	Bella Venezia, 107	
	Premesso che	
	-tra le parti è stato sottoscritto il Contratto di ricerca commissionata con	
	proprietà dei risultati del committente con Mazzonetto S.P.A. "Ideazione e	
	progettazione di un nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architett-	
	tura sostenibile", Repertorio n. 1691/2021 Prot n. 64415 del 25/10/2021 ap-	
	provato con Delibera del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto	
	del 13 ottobre 2021;	
	- che il contratto prevedeva all'articolo 5 un corrispettivo per Iuav	
	dell'importo complessivo di Euro 28.000,00 (ventottomila/00) oltre IVA ai	
	sensi di legge corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte	
	dell'Università, come segue:	
	• Euro 5.600,00 oltre IVA alla stipula della convenzione	

	• Euro 11.200,00 oltre IVA alla conclusione della terza fase.	
	• Euro 11.200,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.	
	- Mazzonetto SpA ha richiesto di variare l'importo delle rate mantenendo in-	
	variato il corrispettivo, articolando i pagamenti come di seguito esposto:	
	-12.000,00 alla stipula	
	-8.000,00 dopo la terza fase	
	- 8.000,00 alla conclusione.	
	fermo restando quanto previsto nei Contratto sopra richiamato;	
	visto -il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Culture del Progetto Re-	
	pertorio autorizza la stipula del presente addendum;	
	le parti concordano	
	Articolo 1	
	Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente addendum	
	("Addendum").	
	Articolo 2	
	L'articolo 5 del Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risul-	
	tati del committente con Mazzonetto S.P.A. "Ideazione e progettazione di un	
	nuovo sistema di rivestimento metallico per l'architettura sostenibile", Re-	
	pertorio n. 1691/2021 Prot n. 64415 del 25/10/2021 approvato con Delibera	
	del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto del 13 ottobre 2021 è	
	modificato variare l'importo delle rate e mantenendo invariato il corrispet-	
	tivo del contratto in oggetto, articolando i pagamenti come di seguito espo-	
	sto:	

[illegible]

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021	pagina 1 / 2
delibera n. 108/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

c) Convenzione di ricerca con la Camera di Commercio di Chieti Pescara su "L'impiego di pompe di calore che usano acqua di mare per la climatizzazione degli edifici nell'ambito del progetto INTERREG Coastenergy" - proponente prof. Schibuola

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, in particolare l'art. 15;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", in particolare l'art. 5 comma 6;

considerato che la Camera di Commercio Chieti Pescara sta partecipando in qualità di partner al progetto Interreg Italia-Croazia denominato Coastenergy, il cui obiettivo è trasformare porti e aree costiere italiane e croate in piattaforme per lo sfruttamento del mare in quanto fonte di energia rinnovabile, sviluppando azioni pilota e studi di fattibilità;

visto che, in tale quadro, la Camera di Commercio è interessata alla sperimentazione dell'uso delle pompe di calore con acqua di mare quale tecnologia che sfrutta l'energia rinnovabile in essa contenuta;

considerato che l'unità di ricerca Energia e Città dell'ateneo è impegnata nello sviluppo di soluzioni impiantistiche ad alta efficienza energetica per gli edifici, con particolare riguardo all'aumento della quota di utilizzo di energie rinnovabili, come l'impiego nei centri urbani costieri di pompe di calore che usano l'acqua marina come sorgente di energia;

rilevato l'interesse dell'unità di ricerca Energia e Città per la sperimentazione delle ricerche già svolte nel settore della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e per l'acquisizione di nuove competenze anche ai fini della partecipazione a progetti specifici di ricerca sia in ambito nazionale che europeo;

vista la proposta di stipulare una convenzione di ricerca con la Camera di Commercio di Chieti Pescara sull'impiego di pompe di calore che usano acqua di mare per la climatizzazione degli edifici;

visto il testo dell'accordo da sottoscrivere;

rilevato che l'accordo, di cui sono proponenti il prof. Luigi Schibuola e la dott.ssa Chiara Tambani, avrebbe durata di un mese dalla sottoscrizione e riserverebbe all'ateneo un compenso di € 5.000,00;

vista la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale riguardante tale accordo;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

1. di autorizzare la sottoscrizione con la Camera di commercio di Chieti Pescara di una convenzione di ricerca finanziata (allegato 5c.1) sull'impiego di pompe di calore che usano acqua di mare per la climatizzazione degli edifici nell'ambito del progetto INTERREG Coastenergy";

2. di assegnare la responsabilità dell'accordo, per parte dell'Università luav, al prof. Luigi Schibuola e alla dott.ssa Chiara Tambani

3. di approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale

vai all'allegato 5c.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021 delibera n. 108/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 2 / 2 allegati: 2
--	---

[vai all'allegato 5c.2](#)

allegata alla presente delibera (allegato 5c.2).

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema
bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	torna alla delibera	Allegato 5c.1 alla delibera n. 108 - CdD del 13 dicembre 2021 pagg. 9	
	CONVENZIONE DI RICERCA FINANZIATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI		
	PESCARA RIGUARDANTE L'IMPIEGO DI POMPE DI CALORE CHE USANO ACQUA DI MARE PER		
	LA CLIMATIZZAZIONE DEGLI EDIFICI NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERREG		
	COASTENERGY		
	Tra		
	L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.		
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata		
	dal Prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10/11/1957, Rettore pro-tempore		
	di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 30135 legittima-		
	to alla firma del presente atto		
	E		
	La Camera di Commercio di Chieti Pescara, con sede legale in, Codi-		
	ce Fiscale e Partita IVA rappresentata dal dott., nato a		
	 il, in qualità di domiciliato per la carica pres-		
	so , legittimato alla firma del presente atto		
	Premesso che		
	-Iuav, ai sensi dell'art. 3 del proprio statuto, nell'esercizio della pro-		
	pria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in colla-		
	borazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale		
	e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle		
	proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi		
	settori, prestazioni per conto di terzi;		
	- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla		
	formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura,		
	dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Ar-		

	ti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e	
	ricerca con competenza specifica nel settore della valutazione energetica	
	del patrimonio edilizio, anche riguardo alla rete di relazioni con numerosi	
	organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrat-	
	tiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica,	
	dei tirocini, nonché altre attività collegate con le funzioni primarie	
	dell'Università.	
	- Iuav intende sperimentare le ricerche già svolte nel settore della riqua-	
	lificazione energetica del patrimonio edilizio dall'unità di ricerca Energia	
	e Città del Dipartimento di Culture del Progetto. L'unità di ricerca Energia	
	e Città è in particolare impegnata nello sviluppo di soluzioni impiantisti-	
	che ad alta efficienza energetica per gli edifici con particolare riguardo	
	all'aumento della quota di utilizzo di energie rinnovabili. Fra queste solu-	
	zioni, l'impiego nei centri urbani costieri di pompe di calore che usano	
	l'acqua marina come sorgente di energia nel periodo di riscaldamento e come	
	dissipatore del calore sviluppato dalle macchine nel periodo di condiziona-	
	mento estivo. I risultati già ottenuti, pubblicati su riviste nazionali ed	
	internazionali, hanno evidenziato le ottime prestazioni conseguibili in ter-	
	mini di risparmio energetico, riduzione di emissioni di anidride carbonica e	
	riduzione del fenomeno isola di calore urbana. L'unità di ricerca è ora in-	
	teressata a sperimentare questa soluzione in varie realtà costiere studian-	
	done l'applicazione a supporto di precise aree.	
	- L'acquisizione e la sperimentazione di nuove competenze in questo settore	
	è di grande interesse per Iuav anche ai fini della partecipazione a progetti	
	specifici di ricerca sia in ambito nazionale che europeo. Considerando che	

	l'aumento della resilienza urbana ai cambiamenti climatici e dell'uso di	
	energie rinnovabili, nonché la decarbonizzazione entro le scadenze previste	
	dal Green Deal europeo, rientrano negli obiettivi della transizione ecologi-	
	ca finanziata dal PNRR.	
	- La Camera di Commercio Chieti Pescara sta partecipando in qualità di part-	
	ner al progetto interreg Italia-Croazia denominato Coastenergy. Obiettivo	
	del progetto è trasformare porti e aree costiere italiane e croate in piat-	
	taforme per lo sfruttamento del mare in quanto fonte di energia rinnovabile,	
	sviluppando azioni pilota e studi di fattibilità. Il progetto coinvolge otto	
	partner fra cui alcune università.	
	- La Camera di Commercio di Chieti Pescara è quindi interessata alla speri-	
	mentazione dell'uso delle pompe di calore con acqua di mare quale tecnologia	
	che sfrutta l'energia rinnovabile in essa contenuta. Tecnologia da aggiunge-	
	re alle altre in corso di sviluppo nell'ambito del progetto di ricerca.	
	- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni	
	ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere	
	tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di atti-	
	vità di interesse comune";	
	- l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ai	
	sensi del quale "un accordo concluso esclusivamente tra due o più ammini-	
	strazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice	
	dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizio-	
	ni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministra-	
	zioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a	
	garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano pre-	

	stati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b)	
	l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni	
	inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli	
	enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per	
	cento delle attività interessate dalla cooperazione.”;	
	-le Parti dichiarano che sussistono tutti i presupposti previsti dalle di-	
	sposizioni normative suindicate ed in particolare dall’art. 5, comma 6, del	
	decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 che consentono la stipula del pre-	
	sente contratto;	
	Visto	
	- il regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionate ema-	
	nato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n.602;	
	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del	
	, che autorizza la stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	La Camera di Commercio di Chieti Pescara contribuisce finanziariamente	
	all’esecuzione della ricerca avente per oggetto: “Valutazione delle possibi-	
	lità applicative di pompe di calore che usano acqua di mare nell'ambito di	
	casi pilota previsti dalla ricerca svolta nel progetto Interreg Coastenergy"	
	Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte	
	nell’allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del	
	presente contratto.	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà la durata di 1 mese a partire dalla data di sot-	

	toscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su	
	richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso altre sedi con	
	modalità da definire tra i responsabili, nel rispetto della normativa nazio-	
	nale e regionale per l'emergenza COVID-19.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav	
	sono il prof. Luigi Schibuola e la dott.ssa Chiara Tambani.	
	Responsabile/Referente del programma di ricerca per la Camera di Commercio	
	di Chieti Pescara è	
	Art. 5 - Attività proposte in convenzione	
	Le attività proposte in convenzione sono riportate nell'allegato tecnico.	
	Art. 6 - Relazioni	
	Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere una relazione fi-	
	nale, a conclusione del programma di ricerca con una descrizione di tutti i	
	risultati ottenuti.	
	Art. 7 - Contributo alla ricerca	
	A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del	
	presente contratto La Camera di Commercio di Chieti Pescara verserà a Iuav	
	l'importo complessivo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00), da corrisondersi in	
	due parti come di seguito indicato:	
	- una prima parte pari al 25% del contributo su citato alla stipula della	
	presente convenzione;	

	- una seconda parte pari al 75% del contributo su citato a conclusione	
	dell'attività prevista.	
	Art. 8 - Tutela del segreto	
	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di anali-	
	si, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgi-	
	mento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e	
	ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto	
	del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla	
	brevettabilità di detti risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente convenzio-	
	ne, nonché alla cessazione o risoluzione della medesima per qualsiasi causa;	
	essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di	
	pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o alla Camera di Commer-	
	cio di Chieti Pescara e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione della	
	convenzione.	
	Art. 9 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni a scopo scientifico apparterranno alle parti contraenti e la loro	
	utilizzazione sarà libera.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni sa-	

	ranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezio-	
	ne brevettuale dei risultati.	
	Art. 10 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 11 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.	
	Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce	
	191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contatta-	
	to ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per la Camera di Commercio di Chieti Pescara può	
	essere contattato al seguente indirizzo email: Il Responsabile	
	della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email	
	Art. 12 - Foro competente	
	Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità	
	e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello	
	di Venezia.	

	Art. 13 - Oneri fiscali	
	L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale	
	da Iuav ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle	
	Entrate di Venezia n. 29074/1999.	
	Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso. Tutte le spese re-	
	lative al presente contratto sono a carico del richiedente.	
	Letto, approvato e sottoscritto.	
	Università Iuav di Venezia Camera di Commercio di Chieti Pescara	
	Il Rettore Il	
	Prof. Benno Albrecht dott.	
	Allegato tecnico	
	Descrizione dell'attività prevista	
	Una delle azioni pilota in corso di svolgimento nell'ambito del progetto Co-	
	stenergy riguarda la valutazione della possibilità di applicare le tecnolo-	
	gie considerate da Costenergy nel porto della Marina di Pescara. Accanto a	
	soluzioni riguardanti lo sfruttamento del moto ondoso per la produzione di	
	energia elettrica, si vuole verificare l'opportunità di installare pompe di	
	calore ad acqua di mare per il riscaldamento invernale e il condizionamento	
	estivo degli edifici presenti nelle installazioni portuali.	
	La ricerca in oggetto consisterà quindi in uno studio preliminare delle ca-	
	ratteristiche dell'impianto a pompa di calore necessario e dei vantaggi con-	
	seguibili. Sarà così possibile vagliare le condizioni di funzionamento in	
	una realtà frequente nei porti ma diversa da quella delle aree urbane co-	
	stiere già studiate da Iuav. Questo anche come premessa eventuale ad una	
	successiva realizzazione effettiva che permetta di sperimentarne il compor-	

tamento anche mediante un monitoraggio sul campo.

In dettaglio la ricerca fornirà:

- Una stima dei fabbisogni di riscaldamento/condizionamento degli edifici presenti nell'area portuale in base alle volumetrie fornite a Tuav
- Un dimensionamento preventivo schematico dell'impianto pompe di calore ad acqua di mare e della rete di distribuzione fino agli edifici dell'energia prodotta
- Una prima valutazione delle prestazioni energetiche e conseguenti benefici in termini di utilizzo di energia rinnovabile e contributo alla decarbonizzazione
- Una stima economica dell'investimento necessario per l'installazione di questo impianto e dei relativi benefici.

Il report finale fornito sarà in inglese ed elaborato considerando che la Camera di Commercio di Chieti Pescara intende inserirlo come uno dei capitoli dello studio di fattibilità per la Marina di Pescara che costituirà uno dei deliverables previsti dal relativo Work Package del progetto Costenergy.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Luigi Schibuola; dott.ssa Chiara Tambani	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Alessandro
	cognome	Fasciani
	ruolo ricoperto:	Dirigente Area I Bilancio e patrimonio
	ente/società:	Camera di Commercio Chieti Pescara
	indirizzo	P.zza G.B. Vico 3
	CAP	66100
	PARTITA IVA	02558590697
	C.F.	02558590697
	città	Chieti
	telefono uff.	085 4536243
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	pia.pohjolainen@chpe.camcom.it
Oggetto della convenzione	CONVENZIONE DI RICERCA FINANZIATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI PESCARA RIGUARDANTE L'IMPIEGO DI POMPE DI CALORE CHE USANO ACQUA DI MARE PER LA CLIMATIZZAZIONE DEGLI EDIFICI NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERREG COASTENERGY	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ING/IND-11	
Attività svolta :	Una delle azioni pilota in corso di svolgimento nell'ambito del progetto Coastenergy riguarda la valutazione della possibilità di applicare le tecnologie considerate da Costenergy nel porto della Marina di Pescara. In particolare si vuole verificare l'opportunità di installare pompe di calore ad acqua di mare per il riscaldamento invernale e il condizionamento estivo degli edifici presenti nelle installazioni portuali. La ricerca in oggetto consisterà quindi in uno studio preliminare delle caratteristiche dell'impianto a pompa di calore necessario e dei vantaggi conseguibili.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	L'unità di ricerca luav Enercity è da tempo impegnata nel valutare l'impiego nei centri urbani costieri di pompe di calore che usano l'acqua marina come sorgente di energia nel periodo di riscaldamento e come dissipatore del calore sviluppato dalle macchine nel periodo di condizionamento estivo. I risultati già ottenuti, pubblicati su riviste nazionali ed internazionali, hanno evidenziato le ottime prestazioni conseguibili in termini di risparmio energetico, riduzione di emissioni di anidride carbonica e riduzione del fenomeno isola di calore urbana. L'unità di ricerca è ora interessata a sperimentare questa soluzione in varie realtà costiere studiandone l'applicazione a supporto di precise aree.	
Principali scadenze Operative	Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere una relazione finale, a conclusione del programma di ricerca con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		

Data di inizio attività:	alla stipula
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	12 mesi

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	5.000,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	400,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	100,00
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 10% provento globale (ai sensi del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230) *	0,00
E=(A-B-C-D1-D2-D3)	Provento effettivo	4.500,00
F	Borse di ricerca	0,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
L	Viaggi /Missioni	2.000,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	2.000,00
N	Consumo	500,00
O	Altro (.....)	0,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		4.500,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	2.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	500,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.35	Prestaz.Professionali	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.000,00
Totale piano della spesa		4.500,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

13 dicembre 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 109/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

d) Contratto di ricerca finanziata con LagunaB s.r.l. "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente" - proponente prof.ssa Marini

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che LagunaB srl, società che investe in progetti incentrati sulla sostenibilità, intende promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al progetto di riuso dell'architettura esistente e, in particolare, al caso della fornace Pitau di Murano;

rilevato l'interesse dell'ateneo a sviluppare ricerche specifiche nel settore del Made in Italy, tema cardine dell'Infrastruttura di Ricerca Ir.Ide;

considerato che, in particolare, il Centro editoria Pard, sezione di Ir.Ide, ha sviluppato ricerche sulle forme della comunicazione e sui processi di produzione dell'architettura italiana ed è interessata a verificare i caratteri della sostenibilità rilevabili nella storia del progetto Made in Italy e applicabili oggi nel progetto di riutilizzo dell'esistente;

vista la proposta di attivare una collaborazione con LagunaB srl sul tema "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente";

vista la bozza di contratto di ricerca finanziata da sottoscrivere con Laguna B s.r.l.;

rilevato che il contratto, di cui è proponente la prof.ssa Sara Marini, avrebbe durata di 18 mesi e riserverebbe all'ateneo un contributo di € 25.000,00;

vista la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale riguardante tale accordo;

sentito il prof. Francesco Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

1. di autorizzare la sottoscrizione con LagunaB srl di un contratto di ricerca finanziata (Allegato 5d.1) sul tema "Laboratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile dell'architettura esistente";

2. di assegnare la responsabilità dell'accordo, per parte dell'Università luav, alla prof.ssa Sara Marini;

3. di approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 5d.2).

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

vai all'allegato 5d.1

vai all'allegato 5d.2

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-

tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

Laguna B srl, con sede in Venezia Dorsoduro 3228 codice fiscale e partita

iva 02757770272, (di seguito denominata) Laguna rappresentata da Marcantonio

Brandolini D'adda;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-

zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-

prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi

settori, prestazioni per conto di terzi;

-LAGUNA intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e

promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata ai caratteri

della sostenibilità nel progetto di riuso dell'architettura esistente e al

caso della fornace Pitau di Murano;

- LAGUNA intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Uni-

versità IUAV di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Pro-

getto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi

e ricerca relativo a delineare strategie progettuali impostate sul principio

	della sostenibilità e applicabili al patrimonio esistente, sviluppare un	
	progetto pilota per il riutilizzo della fornace Pitau a Murano;	
	- Iuav, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha	
	sviluppato ricerche di base specifiche nel settore del Made in Italy, tema	
	cardine dell'Infrastruttura di Ricerca Ir.Ide, e che, in particolare il Cen-	
	tro editoria Pard (sezione di Ir.Ide) ha sviluppato ricerche sulle forme	
	della comunicazione e sui processi di produzione dell'architettura italiana	
	ed è interessata a sperimentare forme di narrazione e strategie progettuali	
	per verificare quali sono i caratteri della sostenibilità rilevabili nella	
	storia del progetto Made in Italy e applicabili oggi nel progetto di riuti-	
	lizzo dell'esistente.	
	- Iuav e LAGUNA hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle	
	tematiche oggetto della presente convenzione;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del.....	
	che autorizza la stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	LAGUNA contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "Labo-	
	ratorio Murano: narrazioni e strategie per il riutilizzo sostenibile	
	dell'architettura esistente".	
	Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte	
	nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del	

presente contratto.

Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del [società/ente] con modalità da definire tra i responsabili scientifici, nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Art. 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è la prof.ssa Sara Marini.

Responsabile/referente del programma di ricerca per LAGUNA è il sig./dott.....

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 6 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 60 giorni dalla data della conclusione del

programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 - Contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto LAGUNA verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro 25.000 (venticinquemila/00), da corrispondersi in 2 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 50% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 50% del contributo su citato alla consegna della prima (dopo 6 mesi di lavoro) relazione intermedia relativa alle attività.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o a LAGUNA e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno a Iuav

(e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo di Laguna. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per LAGUNA DORSODURO 3228,30123 VENEZIA può essere contattato al seguente indirizzo email: info@lagunab.com Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email info@lagunab.com

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, (data) (luogo) , (data)

Università Iuav di Venezia

LAGUNA B SRL

Il Rettore

Marcantonio Brandolini D'Adda

Prof. Benno Albrecht

Allegato tecnico

La ricerca sarà sviluppata all'interno del Centro editoria Pard (sezione della Infrastruttura di Ricerca Ir.Ide) come ulteriore approfondimento del programma dello stesso centro dedicato a indagare forme di narrazione e strategie progettuali. Il progetto "Laboratorio Murano" è volto a verificare quali sono i caratteri della sostenibilità rilevabili nella storia e nelle

	esperienze contemporanee del progetto Made in Italy e applicabili oggi nel	
	progetto di riutilizzo dell'esistente. La ricerca è quindi strutturata in	
	due sezioni: una dedicata alla focalizzazione di teorie e alle strategie e	
	una volta ad approfondire il caso pilota del riutilizzo della fornace Pitau	
	a Murano. Le due sezioni si configurano sovrapposte e intrecciate, in modo	
	tale da utilizzare il caso studio come campo di verifica progettuale delle	
	teorie individuate. Una prima azione della ricerca è il rilievo del manu-	
	fatto che sarà svolto in collaborazione con il Laboratorio Vide (Ir.Ide). La	
	misurazione e la restituzione del manufatto saranno utili sia come materiale	
	di ricerca, sia per affrontare il caso della fornace nell'ambito di un Labo-	
	ratorio di progetto 3 (Triennale di Architettura). La ricerca sarà poi volta	
	a delineare una serie di strategie progettuali incentrata sui differenti	
	gradi possibili di sostenibilità. Saranno predisposte relazioni semestrali	
	sull'avanzamento dell'indagine, alla fine del progetto i risultati saranno	
	restituiti in una pubblicazione.	
	Obiettivi	
	Obiettivo principale della ricerca è costruire un quadro di strategie pro-	
	gettuali incardinate sul principio della sostenibilità e impostate sul riuso	
	dell'esistente. Al fine di costruire un ponte effettivo tra teoria e pro-	
	getto, le strategie saranno verificate ragionando sul caso studio della for-	
	nace Pittau. Si vuole così ottenere e restituire una matrice di possibili	
	atteggiamenti adottabili in caso di riutilizzo di manufatti e capaci di met-	
	tere a fuoco quelle che sono le differenti vie della nozione di sostenibi-	
	lità. Altro obiettivo è aumentare il grado di conoscenza e di possibilità di	
	modificazione del patrimonio esistente, in particolare della condizione al	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Centro editoria Pard, Infrastruttura di ricerca Ir.Ide	
Responsabile Scientifico	prof.ssa Sara Marini	
Dipartimento	Dipartimento di Culture del progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	MARCANTONIO
	cognome	BRANDOLINI D'ADDA
	ruolo ricoperto:	AMMINISTRATORE
	ente/società:	LAGUNA B srl
	indirizzo	DORSODURO 3228
	CAP	30123
	PARTITA IVA	02757770272
	C.F.	02757770272
	città	VENEZIA
	telefono uff.	041 5233035
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	info@lagunab.com
Oggetto della convenzione	Collaborazione	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/14	
Attività svolta :	Programma di studi e ricerca relativo a delineare strategie progettuali impostate sul principio della sostenibilità e applicabili al patrimonio esistente, sviluppare un progetto pilota per il riutilizzo della fornace Pitau a Murano. Verranno bandite due borse di ricerca una dedicata allo studio e al rilievo dell'architettura, l'altra dedicata alle ricerche sulle strategie progettuali.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Principale prodotto scientifico atteso della ricerca sarà un volume (print-on-demand) che ne restituirà gli esiti. La ricerca sarà anche proposta a call su temi pertinenti di riviste scientifiche. La ricerca avrà ricadute didattiche: i suoi temi e i suoi primi risultati saranno fondamento e oggetto di sperimentazione in un Laboratorio di Progetto 3, nel corso di Laurea Triennale in Architettura.	
Principali scadenze Operative	Relazioni intermedie, ogni 6 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 60 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	18	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	25.000,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	2.000,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	500,00
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 10% provento globale (ai sensi del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230) *	2.000,00
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo	20.500,00
F	Borse di ricerca	20.000,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
L	Viaggi /Missioni	0,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	0,00
N	Consumo	0,00
O	Altro (pubblicazioni)	500,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		20.500,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	2.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	20.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	500,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		22.500,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

13 dicembre 2021 delibera n.110/dCP/2021 DG/Segreteria dipartimento <i>in seduta allargata a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

6. Laboratori - designazione dei coordinatori del LAR e del Laboratorio di Supporto alla didattica**Il consiglio del dCP**

visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica", e in particolare l'art. 88 "Istituti";

visto il D.P.R. 4 marzo 1982, n. 371, "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale delle Università e degli istituti di istruzione universitaria" e in particolare l'art. 63;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, gli artt. 5, 8, 10, 21 comma 3, 24 comma 1 lett. b) e p), 25 commi 5 e 6;

visto il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto e, in particolare, l'art. 11;

visto il decreto rettorale rep. n. 698/2021, prot n. 69990 dell'1/12/2021, con il quale sono stati nominati i coordinatori dei laboratori di ateneo per il triennio 2021-24, affidando, fino al 31 dicembre 2021, la gestione corrente del Laboratorio di supporto al progetto - LAR e del Laboratorio strumentale per la didattica, rispettivamente al direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni e al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof Giuseppe D'Acunto;

accertata la disponibilità del prof. Massimiliano Ciammaichella, professore associato afferente al ssd ICAR/17 - Disegno, ad assumere il compito di coordinare il Laboratorio di supporto al progetto LAR per il triennio 2021-24;

rilevata la necessità di approfondire ulteriormente il confronto con i corsi di studio per definire efficacemente attività, compiti e articolazione organizzativa del Laboratorio di supporto alla didattica nel prossimo triennio;

ritenuto pertanto opportuno prorogare al 28 febbraio 2022 l'affidamento della gestione corrente del Laboratorio di supporto alla didattica al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof Giuseppe D'Acunto;

sentito il presidente

delibera, a maggioranza,

di proporre agli Organi d'Ateneo

1. l'affidamento, con scadenza al 30 settembre 2024, del coordinamento del Laboratorio di supporto al progetto LAR al prof. Massimiliano Ciammaichella;

2. la proroga fino al 28 febbraio 2022 dell'affidamento al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto, della gestione corrente del Laboratorio strumentale per la didattica.

La delibera viene inviata, per quanto di competenza, agli Organi dell'Ateneo, e, per conoscenza, alla Divisione affari istituzionali e governance, alla Divisione ricerca - Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------